IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 206 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI' 27 LUGLIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Dall'estero non abbiamo alcuna notizia di rilievo, neppure sulla controversia diplomatica fra gli Stati Uniti e la Germania sui diritti marittimi dei neutri:

— All'interno non abbiamo alcunchè di nuovo tranne una circolare del Pres. del Consiglio (Vedi *Ult. Not.*), la quale, giunge opportuna.

A non sviare l'opinione pubblica la circolare dell'on. Salandra richiama l'attenzione della Censura ad una maggior vigilanza per evitare le gonfiature dei giornali, con titoli cubitali, la divulgazione di notizie militari non esatte, nonchè l'amplificazione e la deformazione del quadro della nostra azione militare.

Noi potremmo dire in verità che queste istruzioni, sono più che mai opportune, non solo nell'interesse generale, della cosa pubblica, ma anche un po' per la serietà del nostro paese rispetto agli altri.

Impedire tutto ciò che può essere di danno alle operazioni militari, evitando nel tempo stesso quelle forme tecniche e quel linguaggio ampolloso che rasenta la ciarlataneria — questo è secondo noi il compito di una Censura sia rispetto ai più delicati interessi, sia riguardo alla serietà del paese all'estero.

***

Scacchiere italo-austriaco. — Il 25 corr. le nostre truppe impegnarono nuovi e vivaci combattimenti sul basso Isonzo, conquistando il bosco detto del Cappuccio e i principali trinceramenti della *sella* di San Martino del Carso.

La lotta più accanita si svolse però sul Monte Sei Busi, più volte conquistato e perduto dai nostri, che in definitiva finirono col mantenerne in buona parte il possesso, avendo preso 1600 prigionieri, fra cui 30 ufficiali.

— Un comunicato della Marina registra alcune interessanti operazioni navali, che si sono svolte sulla costa della Dalmazia allo scopo di togliere alla flotta austriaca il mezzo di avvalersi delle isole più avanzate verso la nostra.

L'isoletta di Pelagosa era stata più volte bombardata dalle nostre navi, le quali, come fu annunziato distrussero la stazione radiotelegrafica; ma l'isola continuava ad essere in comunicazione attiva con la costa dalmata, segnalando, come una sentinella avanzata, il passaggio di navi italiane.

Un nostro naviglio leggero sbarcò quindi a Pelagosa facendone prigioniero il presidio e gli equipaggi sbarcati si fortificarono, resistendo a vari tentativi di attacco.

Nel contempo da una squadriglia di torpediniere francesi, insieme ad un incrociatore nostro, venne tagliato il cavo telegrafico di Lagosta e furono distrutte le stazioni di rifornimento per sommergibili ed areoplani.

***

Scacchiere ovest. — Berlino conferma che i francesi — i quali ne diedero notizia ieri — occuparono una parte delle trincee del Ban-de-Sapt. Da entrambe le fonti non sono poi annunziate che azioni di artiglieria.

Dunkerque — la nota stazione marittima francese sul mare del Nord di fronte all'Inghilterra — è stata bombardata dai tedeschi.

***

Scacchiere est. — Il comunicato ufficiale di Berlino circa le operazioni svoltesi fino al 24 afferma che i tedeschi passarono il Narew da Ostrolenka a Pultusk facendo prigionieri 6000 russi. — Al sud di Varsavia i tedeschi hanno preso d'assalto le località di Libiska e Jazyargow.

— Nel settore sud-orientale i russi, come si rileva dal dispaccio di Pietroburgo, respinsero gli avversari tra la Vistola e il Bug in varie località designate dal comunicato e che per brevità omettiamo.

I russi cercarono altresì, nella foga del contrattacco di passare il Bug, ma il tentativo, secondo il comunicato di Vienna è completamente fallito.

Sul Bug, sulla Slota-Lipa e sul Dniestar le truppe austro-ungariche non iniziarono nuovi attacchi, essendo fallito, soggiunge Pietroburgo il tentativo nemico di consolidarsi sulla destra del Bug.

Il comunicato di Berlino dichiara infatti che sul fronte sud-orientale « la situazione delle truppe tedesche è immutata » Vienna, conclude ripetendo che « in complesso la situazione è invariata ».

— Un recentissimo dispaccio da Berlino circa le operazioni del 25 aggiunge che i tedeschi si sono avvicinati verso le fronti nord ed ovest del gruppo di fortificazioni Nowo-Georgiewsk-Varsavia, confermando che la situazione ad ovest della Vistola e la posizione degli eserciti alleati sono immutate.

***

Scacchiere ottomano. — Da Costantinopoli non sono segnalate che azioni molto secondarie sulle due consuete zone dei Dardanelli Ariburnu e Bedul Bahr.

Politica e diplomazia

Lisbona, 25. — Il nuovo Gabinetto è stato così completato: Jose Castro presidente del Consiglio, ministro della Marina; Norton Mattos, ministro della Guerra; Rodriguez Gaspar ministro delle Colonie.

(S) **Santiago del Cile, 26.** — Juan Luis Sanfuentes è stato eletto a maggioranza Presidente della Repubblica. Il Parlamento si riunirà il 31 corr. per confermare l'elezione.

Bucarest, 25. — In seguito alla nomina del tenente-colonnello Falm ad attaché navale della Gran Brettagna in Romania, il Governo tedesco ha domandato al Governo rumeno il suo gradimento per la nomina di un attaché navale di Germania presso la legazione di Bucarest.

Quindi insieme con la Russia e la Gran Brettagna anche la Germania avrà un attaché navale in Rumania.

(S) **Parigi, 26.** — Il Ministro del Portogallo a Parigi comunica un dispaccio da Lisbona in cui si annuncia che l'ex -Pres. del Cons. Alfonso Costa è entrato in piena convalescenza ed è ritornato alla sua abitazione.

(S) **Sofia, 26.** — Il barone Von Wangenheim, ambasciatore di Germania a Costantinopoli, nel ritornare a Berlino, si è fermato a Sofia ed ha avuto una udienza dal Re ed un colloquio col Pres. del Consiglio, Radoslavoff. Wangenheim è ripartito per Berlino.

Bucarest, 25. — Il Principe Troubetskoi è giunto per rimpiazzare il ministro russo Poklewski-Koziell.

(S) **Cettigne, 2 .** — Il generale Ianko Vukoi Presidente del Consiglio e Ministro della Guerra, si è dimesso dalla carica di Ministro della Guerra.

Il generale Machano Bojovic, assume il portofoglio della guerra. Dovendo Vukotic, che conserva la Presidenza del Consiglio, assentarsi per un periodo indeterminato, il Ministro delle Finanze, Risto Popovic, è incaricato temporaneamente di reggere la Presidenza del Consiglio.

(S) **Washington, 26.** E' giunta la risposta britannica alla Nota americana del 30 marzo. Vi si afferma che gli ordini in Consiglio britannici sono conformi al diritto delle genti, quantunque possano costituirne una applicazione nuova. La risposta aggiunge che è conveniente attendere l'interpretazione giudiziaria. Cita le decisioni della Corte suprema americana durante la guerra di secessione per giustificare la linea di condotta britannica.

Nei circoli ufficiali si dice che la risposta è redatta nei termini più cortesi.

COMMISSIONE ECONOMICA AUSTRO-TEDESCA.

(S) **Zurigo, 26.** — Si ha da Berlino che sono stati iniziati i lavori della Commissione economica dell'Europa centrale.

Szterenyi, oratore generale ungherese, ha dichiarato che ritiene impossibile un accordo per una tariffa doganale comune.

Non solo fra l'Austria-Ungheria e la Germania dovrà essere conservata una linea doganale, ma bisognerebbe tracciarla anche fra l'Austria e l'Ungheria.

(S) **Zurigo, 26.** Si ha da Berlino: La commissione economica ha preso le deliberazioni seguenti:

1.° La forma da darsi alla unione economica tra la Germania e l'Austria-Ungheria sarà quella della preferenza politico-doganale;

2.° E' desiderabile che la Germania e l'Austria-Ungheria dichiarino, nelle trattative di pace, che i privilegi, che reciprocamente esse si accorderanno in considerazione delle loro relazioni di alleanza e di amicizia, sono esclusi dalla clausola generale della nazione più favorita;

3.° Che si debbano studiare le direttive generali per le convenzioni commerciali con gli altri Stati ed ottenere possibilmente che i negoziati siano contemporanei e con appoggio reciproco. I tre territori economici prenderanno quanto prima tutti i provvedimenti legislativi ed amministrativi per l'incremento della produzione, del traffico, del commercio, della economia nazionale in modo d'avvicinare rispettivamente le unità economiche allo scopo di raggiungere una legislazione economica, finanziaria e politica, il più possibilmente comune, per un ulteriore sviluppo dell'avvicinamento dei tre paesi.

GRECIA E TURCHIA.

(S) **Atene, 26.** La Porta ha testè risposto ufficialmente alla protesta della Grecia contro le persecuzioni di cui sono vittime i greci in Turchia.

La risposta spiega che l'espulsione in massa di migliaia di greci dalle loro case fu semplicemente una misura di ordine militare presa per garantire la sicurezza dell'Impero, e non deve considerarsi come atto di persecuzione dell'elemento greco. L'ordine di sgomberare Aivali e Vurla non venne eseguito. Come prova della sua buona fede, la Porta autorizza il Console greco a Vurla a ritornare alla sua residenza. Resta a vedersi se la Grecia riterrà con tali spiegazioni chiuso l'incidente.

GERMANIA E STATI UNITI.

(S) **Amsterdam, 26.** — Un telegramma da Berlino dice che i giornali del mattino senza eccezione dichiarano che la Nota di Wilson è insufficiente e dicono che essa ignora volontariamente il punto principale della questione e mostra scarsa considerazione per il fatto che la Germania combatte per la sua esistenza.

I giornali non comprendono come gli Stati Uniti possano attendersi che la Germania rinunci a fare uso di tutta la sua forza in un tale combattimento per la sua esistenza.

Il sentimento unanime della stampa è che la Germania apprezza altamente il valore di un buon accordo e del mantenimento di relazioni amichevoli con gli Stati Uniti, ma non a qualsiasi costo. Maggiori concessioni da parte della Germania equivarrebbero alla sua umiliazione e quindi la guerra dei sottomarini deve continuare.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 26.** *Camera dei Comuni.* — Il Segretario di Stato per le Indie, *Chamberlain*, fa la seguente dichiarazione circa la continuazione delle operazioni nella vallata dell'Eufrate, tra Sukheshoyuh e Nasiriyeh:

— Le forze inglesi attaccarono il 21 corr. ed occuparono successivamente le posizioni avanzate e la posizione principale del nemico. La stessa sera una cannoniera bombardò Nasiriyeh, obbligando i turchi a ritirarsi durante la notte verso nord.

Le nostre truppe occuparono la città la mattina del 25.

Dal principio del combattimento del 24 corr. catturammo undici cannoni, due mitragliatrici e parecchie centinaia di prigionieri, mentre trovammo circa 3000 cadaveri turchi nella posizione principale.

Le nostre perdite sono valutate tra i trecento e i quattrocento uomini di truppa di ogni grado.

Dilazioni di pagamenti

E PROROGHE DI PROCESSI

Sulla proposta del Ministro della Giustizia sono stati firmati domenica i seguenti decreti:

Art. 1. — La domanda per ottenere la proroga dei termini processuali prevista nell'art. 2 del decreto luogotenenziale 27 maggio 1915, n. 739, può essere fatta dalla parte o dal suo procuratore o da un mandatario speciale.

La domanda è presentata al giudice singolo o al capo del collegio avanti al quale si svolge o debba aver luogo il giudizio e deve contenere l'esposizione dei motivi dipendenti dallo stato di guerra, che rendono necessaria la proroga.

Il magistrato provvede con decreto non soggetto ad alcun gravame. Il decreto può esser scritto a piedi della domanda.

Art. 2. — Nelle cancellerie degli uffici giudiziari deve tenersi uno speciale registro dei suddetti decreti perchè le persone che vi abbiano interesse, possano conoscerne il contenuto.

Colui, tuttavia, che ha conseguito la proroga è tenuto a sopportare le spese degli atti che il suo avversario abbia intrapreso in seguito al decorrimento dei termini ordinarii, sempre quando non abbia curato la notificazione del decreto. La notificazione può aver luogo anche mediante lettera raccomandata.

Art. 3. — La domanda per ottenere la dilazione pei pagamenti, prevista dall'art. 3 del suddetto decreto luogotenenziale, deve essere proposta con ricorso al Presidente del tribunale nella cui giurisdizione ha domicilio il richiedente o trovasi la sede principale della società.

Per le domande presentate successivamente alla pubblicazione del presente decreto, è competente a provvedere il pretore, sempre quando l'ammontare dei debiti non superi complessivamente le lire cinquemila.

Art. 4. — Il presidente e il pretore debbono verificare l'elenco dei creditori presentato dal richiedente ed assicurarsi che esso sia completo. Devono altresì verificare se la notificazione dell'ordinanza di convocazione dei creditori, prescritta dall'art. 4 del predetto decreto luogotenenziale, sia stata fatta a tutti i creditori, nei confronti dei quali si chieda la proroga.

Art. 5. — Il processo verbale dell'adunanza dei creditori deve indicare il nome e cognome dei creditori comparsi e le dichiarazioni di ciascuno di essi intorno alla verità ed entità dei singoli crediti e alla domanda di dilazione.

Deve pure indicare le proposte fatte dei provvedimenti conservativi e le persone designate come commissari di vigilanza nell'interesse dei creditori.

Art. 6. — La dilazione può essere concessa anche pel pagamento dei crediti aventi ipoteca, pegno od altro privilegio.

Non può essere concessa pei crediti dello Stato, delle Provincie e dei Comuni a causa dei tributi.

Art. 7. — Il presidente e il pretore provvedono sulla domanda di dilazione con ordinanza non soggetta ad alcun gravame.

La scelta del commissario di vigilanza deve cader preferibilmente su di un creditore. Per tale ufficio non è dovuto alcun compenso.

Art. 8. — Se la domanda di dilazione sia respinta, il debitore non può proporla se non dopo il decorso di due mesi, e sempre quando siano modificate le condizioni economiche dell'azienda ed offerte più valide garenzie a norma dell'art. 3 del succitato decreto luogotenenziale 27 maggio 1915, n. 739.

Art. 9. — L'ordinanza del presidente o del pretore, che accorda la dilazione, è notificata a cura del debitore, anche mediante lettera raccomandata, ai creditori che non abbiano assistito all'adunanza.

Se il debitore ometta tale adempimento, è tenuto a sopportare le spese degli atti, che il suo creditore abbia fatto in seguito al decorrimento dei termini ordinari, e non può domandare il risarcimento di danni.

Art. 10. — Il provvedimento che concede la moratoria non è soggetto a pubblicazione.

Il cancelliere non può darne visione o rilasciarne copia a chi non dimostri avere legittimo interesse, e in seguito ad autorizzazione rilasciata, rispettivamente dal presidente o dal pretore.

Art. 11. — Il presidente può delegare ad un giudice le attribuzioni conferitegli dal su citato decreto luogotenenziale e dalle presenti disposizioni.

Art. 12. — Il debitore, che ha ottenuto la dilazione, è obbligato a corrispondere gli interessi sulle somme non pagate nella misura legale, salvo che il presidente o il pretore, sentiti i creditori nell'adunanza di cui all'art. 5, abbia fissato con l'ordinanza una diversa misura.

Art. 13. — Se il commerciante che chiegga la dilazione pei pagamenti, sia debitore come emittente o accettante di effetti cambiarii, il presidente o il pretore può prorogare la scadenza dei medesimi.

Gli effetti cambiari, i cui termini di scadenza siano stati prorogati, non debbono essere rinnovati e conservano la loro piena efficacia fino alla scadenza del termine prorogato.

Il protesto per mancato pagamento, nei casi richiesti dalla legge, deve elevarsi soltanto alla scadenza di quest'ultimo termine.

Art. 14. — I documenti e gli altri mezzi di prova atti a richiamare il giudizio sulla domanda di dilazione possono essere presentati senza le formalità prescritte dalle leggi sul registro e bollo.

Art. 15. — Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

PER I COMITATI DI ASSISTENZA CIVILE.

Art. 1° — Con decreto del Prefetto può essere riconosciuta ai comitati o associazioni per l'assistenza civile durante la guerra la capacità di compiere tutti i negozii giuridici necessari per il raggiungimento del loro fine e di stare in giudizio per le azioni, che ne conseguono.

Nel concedere tale decreto, il Prefetto, con giudizio insindacabile, esaminerà la opportunità dello scopo, i mezzi proposti per conseguirlo e le garanzie, di diritto e di fatto, che i Comitati suddetti presentano.

La concessione di capacità può essere limitata alla sola facoltà di stare in giudizio per ottenere l'adempimento delle obbligazioni assunte verso il Comitato dagli oblatori.

Quando il Comitato abbia formato un proprio statuto, esso dovrà pure essere sottoposto all'approvazione prefettizia. In ogni caso, il decreto dovrà indicare il modo con cui il Comitato è validamente rappresentato.

Art. 2° — Le erogazioni e le obbligazioni assunte in forma generica ai fini di assistenza civile si intendono fatte a favore del Comitato del luogo di residenza del donante e dell'offerente.

Art. 3° — Le rappresentanze dei Comitati riconosciuti, a norma dell'articolo 1°, godono del beneficio del gratuito patrocinio nelle cause attive o passive, nelle quali sono interessati.

Gli atti e i documenti che i Comitati esibiscono in giudizio sono esenti da qualsiasi diritto di registro e bollo.

Art. 4° — Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Credito ed economia

LA GUERRA E L'ECONOMIA DOMESTICA IN INGHILTERRA

(S) **Londra, 26.** — L'attività di vari membri del Gabinetto è ora quasi esclusivamente rivolta a cercare di imprimere nella mente del popolo inglese la assoluta necessità di attuare la maggiore economia possibile in ogni genere di spesa, cominciando da quelle per l'alimentazione — evitando quello spreco, cui il popolo inglese, sia per le facilità del guadagno offerta alle sue classi più numerose, sia per il basso prezzo normale dei generi commestibili, si è abituato durante gli ultimi 30 o 40 anni.

Il Ministero della P. Istruzione, che da lungo tempo si è preoccupato della questione istituendo scuole nelle quali si insegnano alle giovani donne i principi elementari della economia domestica, sebbene apparentemente con poco successo, ha diffuso ora a migliaia di copie un opuscolo nel quale si danno istruzioni pratiche alle madri di famiglie per attuare le maggiori economie in previsione del rincaro dei generi alimentari e di una lunga durata della guerra.

***

L'opuscolo pone in evidenza questi punti.

1°. che bisogna risparmiare quanto più denaro è possibile per far fronte alle future necessità dello Stato e dei privati.

2°. che bisogna consumare minor quantità di carne per non mettere in pericolo il rifornimento regolare delle truppe combattenti in Francia che di carne assorbono una quantità enorme e nello stesso tempo per non produrre un aumento di prezzi che tornerebbe a danno delle classi più povere.

Le massaie sono avvertite della necessità di usare con cura e perizia degli alimenti e di non continuare nello spreco attuale.

L'autore dell'opuscolo calcola che il semplice aumento di un *penny* (dieci centesimi) per libbra nel prezzo della carne produce una maggiore spesa collettiva mensile di un milione di sterline, cioè trecento milioni di lire italiane per anno.

Da quando la guerra è cominciata il prezzo della carne è aumentato in Inghilterra di circa quattro pence per libbra, cioè 40 centesimi circa, ciò che significa un aumento annuale di un miliardo e 200 milioni, soltanto per questo genere!

— Quello che si dice per la carne si può ripetere con poche varianti per il pane, per le farine, per il riso. Quindi la necessità di comperare e di consumare soltanto le quantità assolutamente necessarie di questi generi per non aggravare la condizione del mercato.

Una stretta economia, diminuendo il consumo, avrà per risultato immediato di fare diminuire i prezzi.

L'opuscolo reca una ventina di ricette di cucina, per dimostrare che si può ottenere un ottimo nutrimento, con poca fatica e con spesa minima, da una infinità di generi commestibili, che fino ad ora sono stati poco usati in Inghilterra, come ad es. i piselli i fagiuoli, le fave, le lenticchie secche sia cotte come condimento, che ridotte a *purée*.

LA FLOTTA DI COMMERCIO ELLENICA.

(S) **Londra, 25.** — La Rivista mensile della Lega Navale Britannica, (*The Navy*) nel numero odierno nota come la Grecia stia traendo profitto dalla situazione commerciale creata dalla guerra per raddoppiare la propria Marina Mercantile.

In questi ultimi mesi gli armatori greci hanno acquistato un numero considerevole di navi mercantili costruite all'estero ed altre ne hanno ordinato a cantieri inglesi, olandesi e svedesi.

Alla fine della guerra la Grecia sarà in possesso di una flotta mercantile considerevole, che le darà una posizione eccezionale nel movimento commerciale dell'Oriente.

I BISOGNI EUROPEI ED I CEREALI DEGLI STATI UNITI.

Su una produzione granaria normale di 241 milioni di hl. l'anno scorso si sono avuti 313.600 mila hl di grano, e quest'anno si potrà arrivare a un raccolto di 334 milioni di hl. Si calcola che il grano d'inverno dia una produzione di 237.050 mila hl su 241 milioni dati nel 1914. Il rendimento medio viene calcolato 13 hl. l'ettaro; 3 hl. di meno dell'anno scorso, ma questa perdita è compensata da una maggiore estensione della coltivazione ciò che darà un aumento di raccolto dell'11 e 6 % su quella del 1914.

L'inchiesta del dipartimento dell'agricoltura ha fornito una prima valutazione della raccolta del grano della primavera che è in aumento considerevole su quello dell'anno passato, v'è stata difatti una produzione di 96.450 mila hl. contro 78.510 mila nel 1914 su una produzione normale di 86.200 mila hl.

Il raccolto dell'avena ha raggiunto 453 milioni e 300 mila hl contro 401 milioni e 600 mila nel 1914 su un rendimento annuale di 308 milioni. La superficie del terreno destinato a tale coltivazione è in aumento dal 4, 6 % su lo scorso anno.

La superficie destinata alla coltivazione dell'orzo è diminuita da 2,3 % ma il raccolto si presenta buono e si conta su un rendimento di 69 milioni e 300 mila hl. contro 68 milioni del raccolto passato su una produzione normale di 64 milioni.

Le cifre che riportiamo sono basate sulla situazione al principio dello scorso mese tenuto conto delle perdite che possono avere i diversi prodotti nel periodo della raccolta.

EMISSIONE D'OBBLIGAZIONI DEL TESORO NELLA SPAGNA.

Il Consiglio dei Ministri nella tornata del 2 luglio ha deciso di cedere alla Banca di Spagna 150 milioni di *pesetas* in obbligazioni del 4 1/2 e 4 3/4 %.

La Banca spagnuola ha dato così al Tesoro i mezzi necessari per far fronte alle scadenze del 1° luglio percependo un interesse del annuale del 3 % finchè avrà le obbligazioni del Tesoro in suo potere.

Così gli sportelli della Banca saranno aperti per l'emissione senza limite di tempo fino al completo negozio dei 150 milioni d'obbligazioni che il pubblico potrà avere al 4,50 % per due anni o al 4,75 per cinque anni.

Il Governo ha fiducia nella riuscita dell'emissione e suppone che una gran parte delle disponibilità provengano dagli interessi, dividendi e ammortizzamenti che sono arrivati alla scadenza il 1° luglio saranno convertiti in obbligazioni del Tesoro del prestito attuale.

Nello stesso tempo che si decideva questa nuova forma di prestito il Governo in una dichiarazione ufficiale ha spiegato le ragioni della precedente perdita e ha detto che si preoccupa della riduzioni delle spese e che è necessario d'aumentare le entrate a fine di condurre a porto i progetti che sono attualmente sospesi.

Il Re ha sottoscritto personalmente per un milione de *pesetas*.

IL DEBITO PUBBLICO INGLESE.

Telegrafano da Londra all'*Information* che il Libro bianco annuncia che l'ammontare del Debito pubblico britannico s'elevava a 1 miliardo e 162 milioni di lire sterline alla fine del marzo 1915 mentre era di 706 milioni nel 1914.

E' la prima volta che il Debito ha raggiunto il miliardo.

BANCA D'INGHILTERRA.

Il resoconto settimanale della Banca è notevole sopratutto perchè accusa un aumento d'oltre 7 milioni di sterline: aumento dovuto a importazioni di oro dall'estero e ad una restrizione della circolazione, nonchè i trasferimenti di oro dalla London City and Midland Bank.

Fatto sta che la riserva è salita così a 44. 101.915 sterline, superiore di 14.804.865 sterline a quella della settimana corrispondente dell'anno scorso.

In causa però di un forte aumento nei depositi la sua proporzione agli impegni non è salita che di 1/2 punto al 18 1/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto superiore a quello ufficiale cioè a 5 1/4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi mentre quello ufficiale è sempre invariato da quasi un anno al 5 per cento.

Banco di Sicilia

Situazione		30 giugno	10 luglio
Cassa	L.	78.000.000	81.000.000
Specie metalliche milioni		51.2)	57.0)
Portaf. s. piazze it.	»	77.500.000	78.300.000
Anticipazioni		17.000.000	17.000.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c. c.).	»	13.000.000	12.900.000
Circolazione per c. del commercio	»	109.500.000	180.900.000
Debiti a vista	»	50.700.000	50.600.000
Depositi in c.c. fruttif.	»	46.800.000	47.300.000
Rapporto della riserva metall. alla circolaz.	»	48.65 0/0	50.30 %
Rapporto fra la riserva e la circolaz. integrale	»	31.42 %	31.97 0/0

Banco di Napoli

Situazione al 10 luglio 1915

		Diff. con la situaz. preced. in migl. di L. in più	in meno
ATTIVO			
Riserva metallica	392 411.266,66	262	
Portaf. sull'Italia	280 584.186,05		10468
Id. sull'estero	24.865.908,50		87
Anticipazioni	56.121.134,66	303	
Tit. Stato o garant.	94.907.335,03		
Spese dell'esercizio	5.491.269,42	336	
PASSIVO			
Circolazione	787 448 300 —		6576
Debiti a vista	67.068 612,24	411	
C/o. fruttifer.	92.434.667.67		3608
Fondi accantonati	32.941 864,77	765	
Rendite esercizio	12 164.099,97	693	

Armi ed Armati

ITALIA

MORTE DEL GEN. CANTORE

E' morto sul campo di battaglia presso l'Isonzo il generale Antonio Cantore, il solo generale che finora sia caduto in questa guerra.

Il gen. Cantore, brillantissimo e valoroso ufficiale, comandò da colonnello in Cirenaica riportando splendidi successi.

Durante due mesi di operazione sullo scacchiere italo-austriaco, aveva dato prova di alte qualità come comandante di truppe e di molto sangue freddo.

I soldati alla sua dipendenza avevano la più grande fiducia in lui.

ESTERO

IL SERVIZIO MILITARE IN NORVEGIA.

Lo *Storting* (Parlamento) di Norvegia ha approvato, malgrado l'opposizione dei socialisti, la proposta della Commissione militare che abbassa a 20 anni l'età in cui comincia l'obbligo del servizio militare e prolunga da otto a dodici anni la durata del servizio nella riserva.

STATI UNITI D'AMERICA.

(S) **Washington, 26.** — Nei circoli ufficiali si ritiene che la deliberazione del Presidente Wilson di affrettare il programma militare proviene dalla presente situazione internazionale.

I progetti del Dipartimento della guerra tendono allo sviluppo dell'esercito e alla creazione di una riserva di 500.000 uomini. Il Dipartimento della Marina chiederà almeno trenta sottomarini e probabilmente cinquante, oltre parecchi incrociatori da battaglia ecc. Si crede che il Dipartimento della Marina chiederà 250 milioni di dollari e quello della guerra 200 milioni.

AUSTRIA-UNGHERIA.

(S) **Zurigo, 2 .** — Tutti gli uomini della Bosnia e della Moravia dai 17 ai 50 anni precedentemente riformati dovranno essere nuovamente sottoposti al Consiglio di revisione.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 contiene

LEGGI E DECRETI.

Decr. Legge Luogot. col quale vengono aumentati gli stanziamenti dei capitoli degli stati di previsione di alcuni Ministeri, riguardanti spese per pensioni ordinarie per l'eserc. fin. 1914-915.

R. D. col quale l'amministrazione delle scuole elementari popolari di 25 Comuni della Provincia di Arezzo è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

Decr. Luogot. col quale viene sospesa la applicazione delle disposizioni contenute nel titolo IV del Codice per la marina mercantile della Tripolitania e della Cirenaica, approvato con R. D. 22 giugno 1913

Decr. Luogot. col quale viene prorogata parzialmente l'attuazione del regolamento approvato col R. D. 10 gennaio 1915 per l'Azienda termale demaniale di Salsomaggiore.

Decr. Luogot. col quale viene modificato l'ordinamento scolastico per la Tripolitania e per la Cirenaica col R. D. 15 gennaio 1914.

Decr. Luogot. riflettente erezione in Ente morale.

Decr. Luogot. col quale viene costituita la Commissione centrale per le case popolari e economiche.

NEI MINISTERI.

Min. d'Agricoltura Ind. e Commercio: Elenco dei trasferimenti dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio trascritti nel mese di gennaio 1915.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti e di Agr. Ind. e Commercio: Disposizioni nei personali dipendenti.

M.° GUERRA. — Il *Giornale Militare ufficiale* (p. 47 fra l'altro reca:

Ordinamento del R. Esercito. — Decreto luogotenenziale n. 1027, riguardante la proroga al R. Decreto 26 novembre 1914, n. 1304, da convertirsi in legge, relativo a provvedimenti di carattere temporaneo per i distretti militari.

Servizio d'artigl. – Armi munizioni e bufetterie. – R. Decreto n. 923, portante provvedimenti intesi ad assicurare il rifornimento dei materiali necessari all'esercito ed all'armata durante lo stato di guerra.

Amm.ne contabilità. – Decreto luogotenenziale n. 1019, col quale gli Enti o gli ufficiali delegati dai Ministeri della guerra e della marina che abbiano ricevuto anticipazioni per spese di guerra, sono esonerati dal versarne gli avanzi in tesoreria.

Mobilitazione e formazione di guerra. – Decreto luogotenen. n. 1051, che vieta i viaggi e sospende gli addestramenti dei colombi di tutte le colombaie civili del Regno o appartenenti a privati, sino al termine dello stato di guerra.

Onorificenze e ricompense di guerra.

Amm.ne e contabilità.

Leggi e decreti riflettenti il servizio generale dello Stato. – R. Decreto n. 1072, recante modificazioni al R. Decreto 14 novembre 1901, n. 466, che determina le attribuzioni del Consiglio dei Ministri, per quanto riguarda le nomine e le destinazioni dei comandanti dei riparti d'armata e delle divisioni militari mobilitati.

Stipendi, assegni ed indennità. – Decreto luogoten. n. 1091, relativo all'indennità per servizio speciale e di carica agli ufficiali richiamati dal congedo.

Mobilitazione e formazione di guerra. – R. Decreto col quale il territorio delle provincie di Cremona e di Piacenza e la parte del territorio della provincia di Rovigo non ancora posta in istato di guerra, sono considerati in istato di guerra.

Amm.ne e contabilità. – Stipendi, assegni ed indennità. – Norme contabili per l'applicazione del Decreto luogotenen. n. 1064 del 11 luglio 1915, col quale vengono abolite, dal 16 del detto mese, le disposizioni concernenti i cumuli degli stipendi e delle pensioni per gli impiegati dello Stato, per gli insegnanti elementari amministrati dai Consigli scolastici provinciali e pei pensionati sotto le armi.

Amm.ne e contabilità. – Svincolo dei depositi cauzionali a garanzia dell'acquisto di cavalli di servizio per i sottoten. di cavalleria.

Amm.ne e contabilità. – Quote ferratura nei corpi mobilitati.

Amm.ne e contabilità. – Visite mediche legali a personali dipendenti da amministrazioni civili.

Amm.ne e contabilità. – Mobilitazione e formazione di guerra. – Requisizioni militari.

Disposizioni varie. – Offerte pervenute al Ministero della guerra a favore dei militari che prendono parte alla campagna del 1915, e delle loro famiglie.

Circoscrizione territoriale militare. – Modificazioni al riparto territoriale dell'arma dei carabinieri reali.

Pubblicazioni militari. – Ristampa dello specchio n. 29 – Caricamento dei depositi centrali di materiale militare.

Sottufficiali e militari di truppa. – Chiamata alle armi per mobilitazione di militari in congedo

Trasporti. – Viaggi di servizio.

Avanzamento. – Formazione di un quadro suppletivo di avanzamento ed anzianità dei sottotenen. delle varie armi e corpi in servizio attivo permanente per il 1915.

Corrispondenza ufficiale e servizio postale e telegrafico. – Colonie e ufficiali e truppa all'estero. – Corrispondenza tra Enti metropolitani e la Colonia libica

Ministero del Tesoro

Circolare alle Delegazioni del Tesoro relativa alla liquidazione di pro-rata di stipendio, pensioni, assegni in caso di morte degli intestatari.

Allo scopo di prevenire meno esatte applicazioni delle norme in vigore per la liquidazione e pel pagamento agli aventi diritto dei pro-rata di stipendi, pensioni ed altri assegni fissi, e di rendere più sollecita e facile tale liquidazione si richiama, d'accordo colla Corte dei Conti e colla Avvocatura Generale erariale, l'attenzione delle Delegazioni del Tesoro sulle seguenti disposizioni:

I. – Alcune Delegazioni richiedono agli aventi diritto che i documenti da prodursi per la liquidazione dei pro-rata siano accompagnati da apposita domanda scritta. E' ovvio però che la esibizione dei documenti per parte degli aventi diritti, prevista dall'articolo 452 del Reg. di Cont. Gen., esclude l'obbligo della domanda, la quale, pertanto, non deve essere altrimenti richiesta (art. 285 Ist. S.T.).

II. — Se gli eredi non si trovano in grado di restituire il certificato d'iscrizione, perchè da essi non rinvenuto, dovranno rilasciare una dichiarazione in cui sia esposto che il certificato andò smarrito, e che perciò essi eredi tengono indenne l'Erario da qualsiasi danno gli possa essere arrecato coll'uso di quel libretto.

Per l'una e l'altra di queste dichiarazioni di smarrimento non si prescrive l'autentica notarile delle firme degli eredi (art. 412 R. C. 258 I. S. T.), nè l'uso della carta da bollo per pensioni ed assegni non eccedenti le annue L. 500.

III. — Nel caso di assenza di uno o più coeredi (art. 20 Cod. civ.) ove si tratti di « quote » del pro-rata non superiori a L. 100 ciascuna, ed ove manchi o non sia comprovata la nomina di un procuratore, le Delegazioni, senza far luogo a dirette o speciali indagini per accertare se sia intervenuta la dichiarazione giudiziale di assenza, potranno ritenere sufficienti le presunzioni di assenza dedotte dai documenti esibiti, all'effetto di accantonare le quote spettanti agli assenti, senza chiedere preventive autorizzazioni a questa Direzione generale.

IV. — Nel caso che uno o più coeredi siano irreperibili, o non sia nota la loro residenza o dimora, e ciò risulti dagli atti notori esibiti, le Delegazioni potranno provvedere allo accantonamento della quota o delle quote spettanti ai coeredi irreperibili, non richiedendo la preventiva autorizzazione di questa Direzione generale.

V. — La quota usufruttuaria sarà determinata nelle forme di cui agli articoli 753 ed 819 del Cod. civ. (assegnazione consensuale di quota) a meno che non sia esibita rinunzia da parte del coniuge superstite o dichiarazione di completa tacitazione delle ragioni di usufrutto. Per la rinunzia e la dichiarazione valgono le norme di cui al n. IX della presente.

Il coniuge superstite ha diritto di intervenire nella riscossione dei ratei, sui quali si estende il suo diritto di usufrutto, anche se il pagamento avviene con ordini parziali, a meno che non sia stato altrimenti provveduto (art. 819 Cod. civ.) da parte degli eredi.

Se le parti non siano accordate per la determinazione della quota usufruttuaria, ed il coniuge abbia diritto solo ad una quota di usufrutto, tale quota potrà essere depositata in un libretto nominativo, di risparmio postale col vincolo relativo, salvo quanto è disposto ai numeri VI e XIII della presente.

VI. — Se il coniuge superstite è irreperibile, assente, ecc., le Delegazioni, allo scopo di consentire agli eredi di riscuotere le loro quote in modo collettivo o parziale, potranno dedurre da pro-rata una quota quale è determinata dall'eventuale atto di ripartizione, ovvero quale può essere determinata in base allo art. 753 del Cod. civ. Tale quota potrà essere accantonata a tutela delle ragioni usufruttuarie senza speciale autorizzazione, e non potrà essere corrisposta al coniuge superstite se non coll'intervento in quietanza di tutti gli eredi a tutela dei diritti di proprietà.

Se invece è irreperibile uno dei coeredi si potrà accantonare una quota da determinarsi nei modi summenzionati.

VII. — Per il pagamento dei pro-rata l'art. 340 del Reg. di Cont. Gen. va interpretato con larghi criteri equitativi, sia che l'ordine debba essere spedito a favore di tutti indistintamente gli aventi diritto, sia che si provveda a pagamenti parziali in favore dei singoli interessati. Per i ratei di minima entità l'atto legale di partizione, ove intervenga, potrà essere sostituito, senza speciali autorizzazioni, da titoli equipollenti (atti di notorietà), in specie (anche se si tratti di quote non eccedenti le L. 100) quando risulti il consenso di tutti gli eredi (art. 201 I.S.T.).

Nell'atto legale tutti gli eredi debbono intervenire od essere legalmente rappresentati. Pur non favorendo in linea di massima le liquidazioni d'ufficio, per i piccoli pro-rata e nelle successioni « legittime » (art. 736, 805 e seg. Cod. civ), le Delegazioni potranno provvedere alla ripartizione d'ufficio nei casi in cui sia escluso ogni dubbio sulla entità della quota da assegnarsi, quando non esistano palesi contestazioni fra gli eredi e quando il pro-rata vada ripartito esclusivamente a titolo di proprietà assoluta fra i soli coeredi, a meno che il coniuge superstite abbia rinunziato o sia stato tacitato del suo diritto d'usufrutto. L'erede lontano potrà quietanzare nelle forme di cui all'art. 440 del Reg. di Cont. Gen. (art. 291 I.S. Tes). I tutori, per conto dei minori, potranno quietanzare contestualmente agli eredi maggiori, consentendosi anche la facoltà di consegnare al tutore, in luogo del contante, un libretto nominativo di risparmio postale col vincolo pupillare. Così pure nei casi di cui all'art. 47 del Codice civile.

VIII. — Ove non sia intervenuto l'atto legale di ripartizione, nè un titolo equipollente, il pro-rata, nella impossibilità di poter spedire ordini parziali di pagamento, potrà anche essere corrisposto, oltre che nelle forme di cui all'art. 443 del Reg. Cont. Gen., anche a mezzo di procuratore nominato dai coeredi nella persona di uno di essi o di un estraneo (art. 293 Istr. S.T.).

Nella designazione del procuratore che potrà effettuarsi con un atto di procura (art. 334 Reg. C.), o con un titolo equipollente pei pro-rata di piccola entità, dovrà intervenire anche il coniuge superstite, ove non abbia rinunziato o non sia stato altrimenti citato.

IX. — Pei coeredi minori ed interdetti gli atti di integrazione della capacità giuridica saranno esenti da bollo nei limiti patrimoniali di cui alla legge 23 aprile 1911, n. 509.

Per i pro-rata relativi a stipendi, pensioni, assegni non eccedenti le lire cinquecento annue i documenti da esibirsi per la liquidazione dei ratei potranno essere redatti in esenzione dal bollo (art. 23, n. 25-26, del T.U. 4 luglio 1897, n. 414; art. 229, I.S. Tes.). Così pure per gli atti dello Stato Civile sempre che gli eredi siano riconosciuti poveri mediante attestazione dell'autorità di pubblica sicurezza o del Sindaco.

X. — Gli atti e i documenti che hanno virtù probatoria per elementi e circostanze di « fatto » (atti notori), esibiti per la liquidazione di pro-rata le cui quote non eccedono le L. 50, potranno essere rilasciati dal Sindaco alla presenza di due testimoni (art. 838 C.G.) Per gli atti notori giudiziali di cui all'art. 337 del Reg. di Cont. Gen. il Pretore può delegare per iscritto al Conciliatore la funzione di raccogliere gli atti medesimi alla presenza di quattro testimoni (art. 290 I. S. Tes.) con menzione della facoltà deferita dal Pretore.

XI. — Per i pro-rata le cui « quote » non eccedono le lire cinquanta e che costituiscono l'unico cespite ereditario, la maggiore età, la interdizione, la curatela, la tutela, l'internamento nei manicomi ed in luoghi di pena, ecc. potranno risultare esclusivamente dall'atto notorio o da documenti equipollenti (art. 290 I.S. Tes.).

XII. — Il certificato di cui all'art. 302 delle Istruzioni sul Servizio del Tesoro dovrà essere redatto su carta da bollo nei modi di cui all'articolo medesimo, eccettuati i casi di cui al n. IX della presente.

XIII. — Per i pro-rata le cui quote non eccedono le lire cento si potrà non richiedere la condizione del reimpiego (art. 225, 296, 329 Cod. civ.) nè l'autorizzazione maritale (art. 134 Cod. civ.).

Il coniuge superstite potrà riscuotere la quota spettante ai minori senza speciali autorizzazioni (art. 290, 331, Cod. civ.). Nei casi di cui all'art. 245 del Codice civile si potrà provvedere al temporaneo accantonamento della quota che non possa essere prontamente soddisfatta.

XIV. — In caso di pro-rata compresi in successioni apertesi all'estero la Delegazione potrà, di ufficio, compilare la denunzia agli effetti fiscali prelevando dal pro-rata le tasse liquidate e le spese eventuali con diritto di privilegio.

Tali denunzie potranno essere fatte anche per successioni aperte in Italia ove concorrano circostanze eccezionali, per l'esame delle quali non occorre l'intervento della Direzione generale del Tesoro.

Le Delegazioni del Tesoro, nei riguardi di questo speciale servizio, potranno direttamente corrispondere col Ministero degli Affari Esteri. (Direzione generale degli affari privati).

XV. — Gli atti di pignoramento, di sequestro, di opposizione giudiziale, notificati ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 della legge sulla Cont. gen. e 201 del relativo regolamento, che hanno per oggetto pro-rata di stipendi, pensioni, assegni debbono essere trasmessi alla Direzione generale del Tesoro nei modi di cui all'art. 394 delle Istruz. sul Servizio del Tesoro (art. 518, 519 Reg. C. Gen.)

Sui pro-rata avranno privilegio gli eventuali diritti prevalenti delle Amministrazioni dello Stato (legge 16 dicembre 1914, n. 1362).

XVI. — La prescrizione di cui all'art. 408 del Reg. di Cont. Gen. (art. 311 I.S.T.) è applicabile anche ai pro-rata; nei rapporti amministrativi le cause interruttive debbono sempre risultare da atto o forma scritta, non essendo sufficienti le sollecitazioni orali. Le Delegazioni debbono astenersi da qualsiasi riconoscimento del credito nei riguardi degli interessati, sia scritta che orale.

Contro le somme accantonate, per mancato od impedito pagamento decorre la prescrizione biennale, come pure contro gli ordini di spesa emessi e non pagati per trascurata esazione (art. 318 Istr. S. Tes.). Le domande e le sollecitazioni scritte saranno considerate « effettivamente provate » allorquando risulteranno confermate ed attestate dalle Delegazioni del Tesoro competenti, alle quali soltanto debbono essere rese note le pratiche interruttive perchè ad esse ole spetta la liquidazione dei pro-rata (art. 285 ult. com. I Serv. Tes.). Le Delegazioni potranno però tenere conto, anche nei riguardi della data d'esibizione, dei documenti prodotti all'Ufficio pagatore dello stipendio, della pensione, dell'assegno, e di quelli prodotti ai Comuni ed ai Consolati.

XVII. — Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2120 del Codice civile e della normale 124 del *Bollettino ufficiale* del Tesoro 1030 la prescrizione decorre contro i minori ed interdetti nel solo caso che essi siano legalmente integrati nella capacità giuridica e rappresentati dai rispettivi tutori.

Si avrà riguardo anche alle speciali condizioni di forma maggiore che eventualmente avessero impedito agli eredi di venire a conoscenza dell'esistenza del credito (coeredi emigrati, ecc.) e ciò specialmente in ordine al decorrimento della prescrizione biennale.

Ove, malgrado gli obblighi imposti dall'art. 334 del Cod. civ. non si sia provveduto alla integrazione della capacità giuridica la prescrizione non decorre ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile.

XVIII. — Ove le Delegazioni incontrassero qualche dubbio per l'applicazione delle presenti norme, potranno rivolgersi per consiglio, nei singoli casi, alle R. Avvocature Erariali del proprio distretto.

Il Direttore Generale.

[illegible]

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 26. — Nel cortile della caserma Dogali ha avuto luogo in forma solenne il giuramento dei volontari e delle reclute appartenenti al ... Genio.

Il magg. cav. Muccia pronunziò un nobilissimo discorso dopo il quale ebbe luogo la cerimonia del giuramento.

Venezia, 26. — L'Opera dei libri pei soldati feriti segna un incremento dei più soddisfacenti, sono stati finora raccolti 75 mila volumi, il Comitato ha potuto quindi allargare i confini del proprio compito e, oltre all'aver fornite di libri i diversi ospedali, ha potuto sussidiare qualche bibliotechina per i soldati addetti alla difesa antiaerea e ai forti.

Milano, 26. — Ieri sera in occasione della partenza per il fronte di moltissimi volontari ha avuto luogo una entusiastica dimostrazione.

— Al Comitato cent. di assistenza sono già pervenute delle pellicce per gli indumenti invernali dei combattenti.

Torino, 26. — Le dimissioni della minoranza socialista della Commissione esecutiva hanno determinato le ... generale in seno al Comitato di mobilitazione

Cuneo, 26. — In seguito a ferite riportate negli ultimi combattimenti è morto il tenente Felice Ferrero, che si era distinto in molti combattimenti nella guerra libica e aveva meritata la medaglia d'argento.

Italia Centrale

Piacenza, 26. — Per iniziativa delle dame piacentine sono state offerte agli aviatori di guarnigione nella nostra città, le fiamme tricolori per gli aeroplani.

Modena, 26. — A cura dell'apposita Commissione ha cominciato a funzionare la biblioteca da oltre due settimane negli ospedali della città dove sono state inviate le prime casse di libri e riviste; alle quali altre seguiranno in questi giorni, a misura che viene compiuto il lavoro di cernita e di ripartizione. La Commissione si augura di essere posta fra breve in grado di rivolgere l'opera propria anche fuori della città, e della regione dove già si trovano o verranno fra poco inviati soldati in cura o in convalescenza.

Firenze, 26. — Constata la deficenza del grano e della farina e il rialzo dei relativi prezzi il Comune ha ottenuto dal Ministero, a mezzo del Consorzio granario, di potere disporre di una rilevante quantità di grano che venderà agli esercenti fornai al prezzo di costo (lire 37 al quintale, Stazione Firenze) più le spese di ricevimento e di consegna.

Il provvedimento del Comune, oltre che a mantenere fermi i prezzi del pane, varrà anche ad eliminare la deficenza lamentata tanto più che il Governo ha contemporaneamente ceduto alla Ditta Biondi 5000 quintali di grano a condizione di vendere la farina che sarà per ricavarne al prezzo fissato dal Consorzio Granario e cioè a L. 46 al quintale.

Cesena, 26. — Continuano a giungere al Comitato di assistenza civile le offerte dei cittadini per soccorrere le famiglie bisognose dei richiamati. A tutt'oggi le offerte versate ammontano a L. 30.769,65, e quelle mensili circa L. 40,000 in complesso. Sono quindi oltre lire settantamila che la cittadinanza ha finora elargito. Anche alla Croce Rossa non sono mancate le offerte in danaro e in effetti.

Italia Meridionale

Mongiana, 26. — Stamane ha avuto luogo l'inaugurazione della bandiera della locale Società Operaia.

Il cons. prov. avv. C. Fazzari ha pronunziato un patriottico discorso dopo il quale ha avuto luogo la benedizione della bandiera fatta dal nostro vescovo mons. Tosi il quale dopo aver compiuta la cerimonia ha rivolto al vessillo ispirate parole di fede e di patriottismo ed in ultimo ha baciato il tricolore tra la commozione e gli applausi dei presenti.

Bari, 26. — Stamane il nostro tribunale di guerra ha pronunciato sentenza assolutoria, nel processo contro i frati domenicani accusati di spionaggio.

La sentenza ha prodotto favorevolissima impressione

All'uscita dal tribunale, i frati sono stati fatti segno a una calorosa dimostrazione.

— La contessa D. di Robilant ha inviato al Ministero della guerra L. 200 perchè siano assegnate al soldato o al reparto di soldati che nelle vicinanze della nostra città riuscirono a danneggiare l'idrovolante austriaco rendendone possibile la cattura.

Aversa, 26. — Gl'insegnanti di questo liceo-ginnasio « Cirillo » hanno deliberato; di riaprire tutti i corsi dalla 1ª ginn. all'ultima classe del liceo ad incominciare dal 5 del prossimo agosto; d'invitare con circolare gli alunni a frequentare con assiduità la scuola; che le lezioni abbiano la durata di tre ore in tutti i giorni pari della settimana.

Isole

Palermo, 26. — Per iniziativa della Camera di commercio ha avuto luogo una riunione degli industriali per discutere in merito all'opera da svolgere per il munizionamento. L'ing. Biragli disse dell'opera patriottica e della necessità della cooperazione delle piccole e grandi industrie allo scopo di fornire i proiettili e trattò poi la questione tecnica. Alla discussione presero parte vari industriali e infine venne approvata la proposta del comm. Torrente di nominare un comitato tecnico che possa dare illuminati consigli allo scopo di aumentare sempre più la produzione.

Siracusa, 26. — A causa di una esplosione avvenuta nell'interno dell'arsenale di Malta è caduto un grande fabbricato seppellendo una ventina di operai.

Sono stati estratti i cadaveri orribilmente mutilati.

Caltanissetta, 26. — Allo scopo di meglio organizzare il lavoro, il Comitato di mobilitazione ha nominato un Sottocomitato per gli indumenti di cui è pres. la signora G. Lindor, e un altro Sottocomitato « pro-combattenti » che ha lo scopo di raccogliere tutto quanto possa recare sollievo ai nostri soldati, di cui è pres. il ten. col cav. L. Gangitano.

A cura del Comitato quanto prima avrà luogo una grandiosa lotteria nella villa Amedeo.

Provincia Romana

Tivoli, 26. — A cura del Patronato scolastico è stata aperta una scuola-ricreatorio che raccoglie circa 200 figli dei richiamati.

Fiuggi, 26. — Per iniziativa del rev. Gio Batta Vitale e sotto il patronato della principessa Isabella Boncompagni, di donna Ermelinda Sereni, del commendatore A Sereni e del cav. uff. G. Flamini s'è costituito un Comitato per raccogliere oblazioni fra la colonia villeggiante.

Dallo stesso Comitato è stata organizzata la festa del *tricolore* che ha dato un notevole incasso.

Massime, Pareri, Disposizioni

Impiegati di O. P. — *Posto non compreso in organico – Mancanza di retribuzione – Nomina a vita – Licenziamento* – Per avere la qualità di impiegato di un'istituzione pubblica di beneficenza non occorre nè che l'ufficio esercitato corrisponda ad un posto di ruolo, nè che vi sia corresponsione di stipendio o retribuzione.

Non è motivo legittimo di licenziamento di un impiegato nominato a vita il fatto che si progetta una riforma del regolamento che ne disciplina i doveri. (Dec. Sez. 5ª Cons. di Stato; 6 nov. 1914. est. Cristofanetti – Congregazione di Carità di Nicola c. Forte).

O. P. – *Costituzione in Corpo morale – Domanda.* Per promuovere la costituzione in corpo morale di una istituzione di pubblica beneficenza occorre produrre apposita domanda ai sensi dell'art. 94 del Regol. ammin. 5 febbraio 1891 n. 99, non potendo a tale domanda corrispondere l'istanza diretta al Sindaco del Comune al solo scopo di provocare il voto del Consiglio com. (Parere Cons. Stato, Sez. Int., 12 gennaio 1915 – Cividale: Legato Ticco).

Amministratori di O. P. — *Dimissioni – Scioglimento* — In caso di dimissioni degli amministratori di un'Opera pia, non trova applicazione il disposto degli art. 46 della legge 17 luglio 1890 ed 84 del Regolamento, circa il previo invito all'Amministrazione per uniformarsi alle norme di legge (Parere Cons. Stato, Sez. Int., 8 marzo 1915 – Ospedale di S. Miniato).

TEATRI ed ARTE

IL RESTAURO DEL PALAZZO DEI PAPI AD AVIGNONE.

Sotto la direzione del signor Nodet, architetto dei monumenti storici, i lavori di restauro del Palazzo dei Papi, procedono ad Avignone.

Di recente è stato terminato il restauro di una delle sale del vecchio Palazzo, che sotto i Papi, faceva parte dell'appartamento del cameriere e che occupa una parte dell'ala occidentale dell'edificio.

Illuminata da due finestre, una ogivale, e l'altra quadrata aprentisi sulla piazza del Palazzo, questa sala, la cui forma è quella di un cubo perfetto di dieci metri di lato, è fornita di quattro porte: una si apriva di faccia alla camera del cameriere; le latre mettevano la vasta stanza in comunicazione da una parte con una delle torrette della facciata del Palazzo dall'altra colla celebre galleria del Conclave e poi ancora colla sala detta degli *Heroes* che parzialmente è ricostituita all'ora attuale.

La parte superiore della sala era in origine occupata da un soffitto formato da numerose travicelli posanti su due serie di grosse travi.

Tutti questi particolari sono stati scrupolosamente rispettati nei lavori di ricostruzione testè compiuti; dimodochè i visitatori del Palazzo avranno d'ora in poi sotto gli occhi la sala rigorosamente ristabilita nel suo stato primitivo.

LE FILMS ITALIANE.

(S) **Zurigo, 26.** — Si ha da Vienna che la polizia viennese ha vietato allo scoppio della guerra la rappresentazione delle *films* italiane acquistate dopo il 23 maggio. Adesso la rappresentanza distrettuale di Waehring ha reso il divieto generale.

LICEO MUSICALE DI SANTA CECILIA IN ROMA

Sono aperti i seguenti concorsi presso il Liceo musicale di S. Cecilia:

1.° Concorso per titoli, al posto di professore di violino, con l'annuo stipendio di lire 2300;

2.° Concorso per titoli, e occorrendo, per esame, al posto di professore di flauto, con l'annuo stipendio di lire 1800;

Il termine utile per la presentazione delle domande, unitamente ai titoli e documenti, scade per entrambi i concorsi col giorno 30 settembre p. v.

Per richiesta dell'avviso di concorso e per altri schiarimenti, rivolgersi alla Segreteria del Liceo (via dei Greci, 18, Roma).

CONCERTO VERDIANO A MILANO.

◆ (S) **Milano, 26.** L'Arena di Milano ha stasera riunito in una grandiosa festa d'arte e di patriottismo molte migliaia di persone. Il prato ridotto a platea e gli spalti ne erano gremiti.

Sul Pulvinare e davanti al Pulvinare avevano preso posto 1500 esecutori circa del concerto verdiano, sotto la direzione di Arturo Toscanini. Fra essi le più notevoli personalità dell'arte lirica italiana.

Di fuori dell'Arena altre migliaia di persone si addensavano per udire almeno i punti più sonori del concerto ed unire le loro acclamazioni a quelle del pubblico presente nell'Arena. A le acclamazioni ebbero scoppi di meraviglioso entusiasmo.

Le popolari sinfonie verdiane ed i due cori fatidici parvero, per la virtù degli interpreti e la commozione del pubblico, rievocare e rivivere tutte le giornate gloriose del nostro riscatto nazionale.

L'inno delle nazioni e quello di Mameli, musicato pure dal Verdi e poco noti, suscitarono calorose manifestazioni patriottiche.

Il concerto si chiuse con l'esecuzione degli inni italiani e delle nazioni alleate.

Quando alle voci degli artisti si unirono con mirabile slancio quelle degli spettatori, l'emozione s'impadronì di tutti i cuori; molti piangevano.

La presenza di alcuni feriti aggiunse solennità alla memoranda serata. L'incasso sarà certamente ragguardevole. Stamane esso aveva già raggiunto le 50 mila lire.

CROCE ROSSA

OFFERTE RACCOLTE DAL COMIT. REGIONALE DI ROMA DELLA CROCE ROSSA ITALIANA.

Riporto somma precedente L. 71.175,40

Leopoldo Merola (per 1 letto) L. 60 – Giuseppe Merola (id.) 60 – Prof. Cesare Vivante (id.) 60 – Dalla Delegazione di Cassino per oblaz. 1.535 – Duca Lorenzo Sforza Cesarini (per 1 letto) 60 – Contessa Elena Giacchi (id.) 60 – Emilia Tagliacozzo (id.) 60 – Carlo Patriarca (id.) 60 – Anna Bennicelli (id.) 60 – Marchesa Carminati di Brambilla (id.) 60 – Marchesa Sofia de la Penne (per 2 letti) 120 – Donna Eugenia Ruspoli (id.) 120 – Dr. G. Colazza (per 1 letto) 60 – Cav. Menarini oblazione Hotel della Fonte Fiuggi 403 – Marchesa Prinetti d'Adda (per 1 letto) 60 – Sig. Adele Martinori Fabiani (id.) 60 – Sig. Emidio Laurelli (id.) 60 – Avv. Tommaso Gasparri (id.) 60 — Totale a tutto il 9 luglio 1915 L. 74.093,40.

Drammi di terra e di mare

IL NAUFRAGIO DELL'« EAST LAND ».

(S) **Chicago, 26.** — Il giudice istruttore che sta compiendo l'inchiesta sul naufragio del vapore *East Land* ritiene che il numero dei morti ascenda a 1600.

(S) **Parigi, 26.** — I giornali hanno da Chicago: Secondo un rapporto ufficiale il numero degli escursionisti che avevano preso posto a bordo dell'*East Land* era di 2572. Ne sono stati salvati 762, ne sono morti 1810. Sinora sono stati estratti 885 cadaveri, la maggior parte di donne e fanciulli.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 27 Luglio 1915 — S. Pantaleone

Leva il sole alle 4.58 — Tramonta alle 7,33

Leva la luna alle 8.20 a. – Tramonta alle 8.45 p.

L'Ave Maria suona alle 8

Sciarada

M ... E

Spiegazione del giuoco precedente:

SOLE

ASTE, APPALTI E CONCORSI

MESSINA – UFFICIO FORTIFICAZIONI – 21 ... – Costruzione di magazzini per materiali d'artiglieria in ... Calabria per l'ammontare di L. 58.000.

La cauzione a garanzia del contratto è di L. 4.300.

MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA – 20 Luglio – E' aperto un concorso pei seguenti posti di conservatore e di impiegati subalterni negli archivi notarili di:

Roma, conservatore, stipendio L. 4000, cauzione L. 12000.

Roma, archivista, stipendio L. 2800.

Sanremo, conservatore, stipendio L. 2000, cauzione L. 8.000.

Sanremo, assistente, sei cadio L. 1200.

Sant'Angelo de' Lombardi, conservatore, stipendio L. 3000, cauzione L. 6000.

Sciacca, conservatore, stipendio L. 2000, cauzione L. 6000.

Belluno, conservatore, stipendio L. 2000, cauzione L. 6000

Belluno, assistente, stipendio L. 1200.

Genova Marina, conservatore, stipendio L. 2000, cauzione L. 6000

Savona, conservatore, stipendio L. 2000, cauzione L. 4000.

Fermo, conservatore, stipendio L. 2000, cauzione L. 4000.

Susa, conservatore, stipendio L. 2000, cauzione L. 4000.

Avezzano, conservatore, stipendio L. 2000, cauzione L. 4000.

Bassano, conservatore, stipendio L. 2000, cauzione L. 4000.

Finalborgo, conservatore, stipendio L. 1500, cauzione L. 3000.

Castelnuovo, Garfagnana, conservatore, stipendio L. 1000, cauzione L. 2000.

Castelnuovo Garfagnana, assistente, stipendio L. 800.

Favara, conservatore, stipendio L. 1000, cauzione L. 2000.

Palermo, archivista, stipendio L. 2600.

Palermo, sotto archivista, stipendio L. 1200.

Catania, assistente, stipendio L. 1600.

Venezia, assistente, stipendio L. 1600.

Bari, sotto archivista, stipendio L. 2000.

Vigevano, sotto archivista, stipendio L. 1600.

Sondrio, assistente, stipendio L. 1200.

Oneglia, assistente, stipendio L. 1200.

REGGIO CALABRIA - INTENDENZA DI FINANZA – 1 agosto – Conferimento privative in Gerace, Marina e Gioiosa Jonica Palmi Marina, Palmi-Siderno Marina-Bagnara.

FILADELFIA – MUNICIPIO – 2 agosto – Appalto di tutti i lavori e forniture delle provviste per la costruzione della conduttura delle Acque potabili dalle sorgenti Novecanali I e II, Jaa I e II e III, Acqua fredda; Schiavo; Girinaldo; Faggiogrande; I e II all'abitato di Filadelfia, dalle opere di allacciamento di dette sorgenti e distribuzione delle acque nell'abitato. L. 223.872,17

MINISTERO LAVORI PUBBLICI E TERAMO – R. Prefettura – 2 agosto – Appalto di tutte le opere e provviste per mantenere in istato di perfetta viabilità il tronco ... di strada nazionale n. 41 (già 48-IV*), compreso fra la porta Biagio di Fenne, progressiva 106.261 e la stazione ferroviaria di Chieti progressiva 126.249 della lunghezza di m. 23,988 e per conservare le opere d'arte che lo accedono, durante il novennio 1 luglio 1915 e precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921, L. 182.904.

LUZZI – MUNICIPIO – 3 agosto – Costruzione acquedotto e fognature. L. 155.224.

CHIETI – R. PREFETTURA – 3 agosto – Appalto servizio ferroviario nelle sezioni giudiziarie per la durata di un quinquennio.

TERAMO – R. PREFETTURA – 3 agosto – Appalto di tutti i lavori, le forniture e le operazioni occorrenti a mantenere per un novennio in istato di perfetta viabilità, conservandone anche le opere d'arte che lo accedono. Il tronco della strada nazionale n. ... compreso fra Montorio al Vomano e il fosso dell'Ortolano, confine colla provincia di Aquila – lunghezza m. 34116. L. 97.224.

CORNIGLIANO LIGURE – MUNICIPIO – 6 agosto – Manutenzione stradale per tre anni L. 60 mila. Appalto ... L. 14 mila annue.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
29 » Sir E. Grey propone la mediazione [illegible]
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio Olanda, Francia e Svizzera.
» » Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemburgo.
2 » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau' un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» » Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » Rottura fra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » Vittoria tedesca in Lorena.
22 » I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » Battaglie di Charleroi e Mons, vittoria dei tedeschi.
26 » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
25 Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » Combattimento navale presso Heligoland tra molte navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims
» » Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
8 » I russi occupano Leopoli.
12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
8 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
13 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » Gli incrociatori inglesi *Hawck* e *Hermes* affondati.
3 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Crema.
» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
5 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
8 » Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria
1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado
» » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » I serbi riprendono Belgrado.
16 » Navi tedeschi bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato
19 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra. Scontro nel Mare nel Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
1-15 febb. Durante questo periodo russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 » La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco «U 8» è affondato da una torpediniera inglese.
15 » Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate
14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
25 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 » L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
12 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 » Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. – *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» » La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e nel Friuli.
27 » *Raid* dell'aeronave italiana *M 2* su Sebenico – Occupazione di Grado.
30 » Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola – Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti – I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.
8 » Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 » Si annunzia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
12-30 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo hanno esteso le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
18 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-24 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso con aspri combattimenti catturando 3400 prigionieri e ingente materiale da guerra.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO (26 luglio)

Ieri sul basso Isonzo dopo la consueta efficacissima preparazione fatta col fuoco di artiglieria, le nostre fanterie avanzarono risolutamente riuscendo a compiere sensibili progressi.

All'ala sinistra (ovest) venne conquistata una vasta estensione di terreno boschivo, da noi designata col nome di Bosco del Cappuccio; al centro furono espugnati alcuni trinceramenti a difesa della Sella di S. Martino del Carso: all'ala destra il Monte dei Sei Busi fu più volte conquistato e perduto, restando infine in gran parte in nostro possesso.

La lotta si svolse dovunque accanita, specialmente nei boschi, ove il nemico si era fortemente trincerato e donde dovette essere snidato alla baionetta.

L'avversario fece anche uso di bombe e granate producenti gas asfissianti dai quali le nostre truppe si protessero con maschere.

Alla fine della giornata circa milleseicento prigionieri, dei quali trenta ufficiali, erano nelle nostre mani.

Sulla rimanente fronte non sono segnalati avvenimenti di speciale importanza.

CADORNA

L'occupazione di Pelagosa

(*Ufficiale*). — Le operazioni navali contro la costa nemica, contemporanee a quelle comunicate dall'*Agenzia Havas* da Tolone, ebbero per obbiettivo di togliere al nemico il mezzo di valersi delle isole più avanzate verso la nostra sponda, dalle quali più agevolmente potevano essere sorvegliati i movimenti delle nostre navi, e che rappresentavano stazioni di rifornimento di siluranti e di aeroplani più prossime a noi.

Sin dall'inizio delle ostilità, Pelagosa era stata più volte bombardata ma ciò nonostante continua a rimanere in comunicazione ottica con la costa dalmata, cosicchè fu necessario occuparla definitivamente e scovare e far prigionieri, dopo minuziose ricerche gli uomini che la presidiavano e che si tenevano nascosti nelle numerose e profonde anfrattuosità e grotte dell'isola.

L'occupazione venne compiuta di nottetempo e con grande celerità dai nostri cacciatorpediniere e navi ausiliarie, perchè fu necessario provvedere gli sbarchi non solo di tutto quanto occorreva per una efficace difesa, ma anche per ogni necessità della vita. I tentativi successivamente fatti dal nemico contro la nostra occupazione non hanno sortito effetto e l'isola, importante per la sua posizione strategica, è in nostro potere.

— Contemporaneamente una squadriglia di cacciatorpediniere francesi, scortata ed assistita da un nostro incrociatore leggiero, veniva incaricata di agire contro la costa; tagliando il cavo subacqueo telegrafico e distruggendo le stazioni di rifornimento per sommergibili ed aeroplani che si sapevano essere in quella isola.

L'operazione, la quale presentava difficoltà non lievi, militari e marinaresche, fu compiuta dai cacciatorpediniere francesi con molta accortezza ed ardimento; e specialmente il *Magon* ed il *Bisson* si distinsero nel compito di tagliare il cavo telegrafico e distruggere le stazioni di rifornimento. Un manipolo di marinai di questo ultimo, sbarcato a terra, fu fatto segno mentre era sulla via del ritorno, a intenso fuoco di fucileria del nemico, ma sostenuto e protetto dai tiri del *Magon* non ebbe a lamentare che la perdita di un uomo.

SCACCHIERE OVEST ED EST

FONTE GERMANICA.

(S) **Basilea**, 25. — Si ha da Berlino 25: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale: Sul margine orientale dell'Argonne abbiamo fatto saltare un blockaus nemico.

Presso Launois a sud di Ban de Sapt i Francesi si sono installati in una piccola parte delle nostre trincee di prima linea.

La fortezza di Dunkerque è stata bombardata.

Fronte orientale. : L'esercito del gen. Von Below ha dato combattimenti alle retroguardie nemiche, con altri 6000 prigionieri durante gli attacchi sulla Jesia, a sud di Kowno, e nella regione di Dembovo a 10 km da Suwalki. Trincee russe conquistate. Abbiamo passato il Narew su tutto il fronte da Ostrolenka fino a Poultousk; le nostre truppe si avvicinano al Bug. A sud-ovest di questa fortezza, nonostante la resistenza tenace del nemico, abbiamo raggiunto la linea Nasielsk-Growo. Ad ovest di Blonie abbiamo preso parecchie posizioni del nemico. A sud di Varsavia sono state prese d'assalto le località di Ustanow, Libiska e Iangarcow.

Fronte sud-orientale: La situazione delle truppe tedesche è immutata.

(S) **Basilea**, 26. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale del 26 corr. dice:

Teatro occidentale. Su tutta la fronte nessun avvenimento importante.

Teatro orientale. A nord del Niemen l'esercito del gen. Von Below ha raggiunto la regione di Poswol-Puniowitz. Là dove il nemico resisteva ancora venne respinto. Sulla fronte del Narew le nostre truppe forzarono il passaggio del fiume anche al di sopra di Ostrolenka. Più in basso esse respinsero lentamente sul Bug il nemico che resisteva ostinatamente.

Le truppe d'investimento si avvicinarono verso le fronti nord ed ovest del gruppo di fortificazioni Nowo Georgiewsk-Varsavia.

Teatro sud-orientale. A nord della linea Wolalavica (sud Cholm) Grubeschow (sul Bug) le truppe tedesche nei combattimenti di questi ultimi giorni continuarono a respingere il nemico verso nord.

Del resto la situazione ad ovest della Vistola e quella degli eserciti alleati è immutata.

(*Poswol si trova a circa 60 Km. ad est di Chavli e Poniewitz a circa 60 a sud-est della stessa località*).

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 26. — Comunicato del 25, ore 23:

In Artois e fra l'Oise e l'Aisne azioni abituali di artiglieria. Sulla riva nord dell'Aisne, nella regione di Troyon, come pure in Champagne, sul fronte Perthes-Beauséjour, la lotta di mine è continuata con nostro vantaggio.

— Nella Woevre meridionale cannoneggiamento intermittente.

Nei Vosgi, le nostre truppe hanno organizzato, malgrado il bombardamento, le posizioni conquistate ieri al Ban le Sapt. I prigionieri ammontano a undici ufficiali e 825 uomini. Numerosi cadaveri rimasero nelle trincee. Da parte nostra non avevamo impegnato che due battaglioni di un reggimento di fanteria di linea. Sei mitragliatrici sono già state trovate nelle trincee conquistate

(S) **Parigi**, 26. — (Comunicato ufficiale ore 15):

— Si segnalano durante la notte soltanto azioni di artiglieria fra Aix Noulette e Souchez e nella regione di Soissons. Lotta a colpi di granate da trincea a trincea nel bosco di Ailly e bombardamento dello Hartmannsvillerkopf.

Nostri aviatori hanno lanciato granate da 90 e freccie sulla stazione militare di Nantillois, al nord di Montfaucon.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 25. — Comunicato dello Stato Maggiore:

Nella regione di Mitau nessun cambiamento essenziale.

— Sulle strade di Chavli e Bossiany il nemico continua a progredire nella direzione di Poniewega, nella cui regione, nonchè sul fiume Venta, il 24 sono stati impegnati combattimenti.

— Sulla fronte del Narew il nemico, durante la notte ed il mattino del 24 pronunziò una serie di accaniti attacchi lungo la riva orientale della Pissa, nella regione di Ro[illegible]tka, dove non realizzò alcun successo e subì grosse perdite.

— Nel settore tra Ostrolenka e Rojany abbiamo respinto anche ostinati tentativi nemici di passare il Narew in alcuni punti. Nel settore Rojany-Poultousk il nemico riuscì il giorno 23 a far passare una parte delle sue forze sulla riva sinistra del fiume stesso e cercò di consolidarvisi.

— Sulla riva sinistra della Vistola il nemico pronunziò il 23 sterili attacchi nella direzione di Piasetchno.

Tra la Vistola e il Bug il nemico obbligato dai nostri contrattacchi ad arrestarsi non ha pronunciato che una offensiva nella regione di Groubeshoff, dove la notte del 24 e nel giorno successivo le nostre truppe respingevano attacchi sulla fronte Voislavitza-Gorodlo.

— Sul Bug, sulla Zlota Lipa e sul Dnjester nessuna azione, tranne sulla linea del villaggio di Bobrotvor, dove si svolse un sanguinoso combattimento locale. Il tentativo nemico di consolidarsi sulla destra del Bug è fallito.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Basilea**, 26. — Si ha da Vienna 25: Un comunicato ufficiale dice:

— La giornata di ieri è stata relativamente calma. Presso Ivangorod le nostre truppe hanno respinto alcuni deboli attacchi dell'avversario. A sud di Krilow un tentativo dei Russi di passare il Bug è fallito. In complesso situazione immutata.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S) **Basilea**, 26. — Si ha da Costantinopoli 25: Un comunicato ufficiale dice:

Sulla fronte dei Dardanelli presso Ariburnu vi è stato un duello a colpi di mine. Il giorno 24 abbiamo bombardato il punto di sbarco del nemico,

Presso Seddulbahar vi è stato un debole fuoco di fucileria.

Ad ovest di Hissarlik dinanzi alla nostra ala sinistra la nostra artiglieria ha costretto una batteria nemica di mortai a cambiar posizione e l'ha ridotta al silenzio, quando quella ha ripreso il fuoco.

Sulle altre fronti nulla di importante è avvenuto.

LA GUERRA IN MARE

FONTE INGLESE.

(S) **Amsterdam**, 26. — Il battello da pesca inglese *Briton* è stato affondato. Il padrone è rimasto ucciso. Si suppone che gli uomini dell'equipaggio che mancano siano annegati. Due marinai feriti si trovano all'ospedale di Lowestoft.

(S) **Londra**, 27. Il vapore inglese *Firth* è stato silurato nel pomeriggio di ieri nel Mare del Nord da un sottomarino tedesco. Degli uomini dell'equipaggio sei sono salvi e quattro sarebbero rimasti uccisi.

(S) **Londra**, 26. — Il vapore russo *Rubonia*, che si recava da Cardiff, in Russia con carico di carbone fu silurato da un sottomarino tedesco presso le isole Orcadi. L'equipaggio è salvo.

(S) **Stornoway**, 25. — Sono stati qui sbarcati gli equipaggi dei vapori *Roslin* e *Strathmore*, del Dipartimento di Aberdeen, affondati da un sottomarino. E' stato qui ricondotto anche l'equipaggio del battello da pesca *King Athelstone*, silurato sulla costa della Scozia.

(S) **Londra**, 26. Il vapore inglese *Grangewood* proveniente da Arcangelo e diretto a Le Havre è stato affondato il 24 corr. nel Mare del Nord da un sottomarino tedesco. L'equipaggio è stato salvato.

NELL'ADRIATICO – FONTE FRANCESE.

(S) **Tolone**, 26. — Un ordine del giorno del Comandante della prima divisione di torpediniere e di sottomarini della prima armata navale del Mediterraneo, annuncia che la torpediniera *Bisson* è riuscita a compiere una brillante operazione distruggendo la stazione di rifornimento per sottomarini ed aeroplani austriaci nell'isola di Lagosta, di cui ha tagliato il cavo telegrafico. Parecchi austriaci sono rimasti uccisi. I francesi hanno avuto un marinaio ucciso, il quale è stato solennemente sepolto a Brindisi.

Bollettino militare

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Sarli P. sottoten. fant. incorso nella perdita del grado.

I seguenti militari sono nominati sottoten. medici di complemento:

Massoglia F., direz. sanità Torino – Ciattinelli V. id. Verona – Vergani R. id. Genova – Bertapelle U. id. Verona – Gherardi Angiolini E. id. Firenze – Terrasani F. C. G. id. Firenze – Sorge E. id. Roma – De Giacomo M. id. Napoli – Vanditti E. id. Napoli – Cecchi C. id. Bari – Bertelli S. id. Roma – Aondio M. id. Torino – Agassi A. id. Torino – Rosenzweig S. id. Torino – Deferrari D. id. Genova – Romiti C. id. Bologna – Fabiano F. id. Napoli – Busi R. id. Napoli – Ragusa U. id. Napoli – Salmieri M. id. Palermo – Scaturro R. id. Palermo – La Spada D. id. Palermo.

I seguenti ufficiali di complemento nel corpo sanitario militare, conservando il grado che rivestono e la relativa anzianità:

Grondona D., ten. fant. – Gavazzeni G., sottoten. id. – Mele P. id. id. – Magni M. id. id. – Masia Arru G. sottoten. fant. – Frugoni A. id. id. (B) – Sarlo F., id. cavalleria.

Messina A. ten. d'amm.ne di compl. e Farroni N. id. id., dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Salvaggio C., sergente allievo uff., nominato sottot. commissario di compl., e destinato alla direz. di commissariato del XII corpo d'armata.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria:

Ottolenghi Iona C. 90° fanteria – Piazza I. 75° id. – Fanizza R. 89° id. – Amato D. 75 id. – De Sando G. 75° id. – Caligari D. 89° id. – Gorini A. 89 id. – Petrucci A. 89 id. – Barbieri G. 89 id. – Profumo G. 90° id. – Luciani P. 75° id. – Forti L. 75° id. – Bertella F. 89° id. – Pinlle A. 89° id. – Bogliolo V. 89° id. – De Cesari A. 89° id. – Gualfi S. 90° id. – Pierotti E. 89° id. – Gaudo L. 89° id. – Garassino S. 89° id. – Ateno P. 89 id. – Dal Vesco R. 89° id. – Zanelli A. 89° id. – Campisi M. 75° id. – Lombardo G. 75° id. – Zammuto G. 89° id. – Leriore A. 89° id. – Pigoli G. 89° id. – Giuscia E. 89° id. – Cariella Edoardo 89° id. – Perroni C. 89° id. – Fattorosi V. 89° id. – Bolla A. 89° id. – La Manna A. 75° id. – Sipari G. 75° id. – Barone G. 75° id. – Calabrò P. 75° id. – Sardone A. 75 id. – Sanfilippo A. 75° id. – Calamai M. 89° id. – Gatti A. 89° id. – Pozzi Giuseppe 89° id. – Padalino V. 89 id. – Rossetti C. 89° id. – Raggio A. 89° id. – Canè Antonio 89° id. – Calcagno E. 89° id. – Crosso Piero 89° id. – Mazzoleni B. 89° id. – Bodino G. 89° id. – Torazzi M. 89° id. – Splieder F. 89° id. – Parinetti C. 89 id. – Manfredi F. 89° id. – Carpinteri V. 75° id. – Rivalta R. 89° id. – Baco P. 89° id. – Catalisano S. 89° id. – Gay P. 89° id. – Rum G. 89° id. – Domatti G. 89° id. – Zeni Luigi 89° id. – Brero G. 89° id. – Boschi V. 89° id. – Albani L. 89 id. – Dolci A. 89° id. – Gagliano U. 89° id. – Marzoldi G. 89° id. – Di Simone G. 74 id. Frannaviglia Salvatore 75° id. – Francardo Ferdinando 75 id. – Narici Stefano 75° id. – Napolitano Emanuele 75° id. – Mangiarotti E. 89° id. – Rigi E. 89° id. – Dall'Asta U. 89° id. – Zappalà S. 75° id. – Veninata V. 75° id. – Nota G. 75° id. – Frusto Matteo 75° id. – Assenza P. 75° id. – De Benedictis L. 75° id. – Catalano Gaspare 75° id. – Sagramoso P. 89° id. – Conti D. 89° id. – Caratti C. 89° id. Guaglio V. 89° id. – Consogno G. 89° id. – Gatti A. 89° id.

Deodato S., 89° id. – Grossi M., 89° id. – Nazza S., 89° id. – Preziosi A., 89° id. – Strabelli G., 89 id. – Malus S., 89° id. – Cotta R. D., 89° id. – Malosani L., 89° id. – Bottoia Gio B., 89° id. – Cassini S., 89° id. – Ragni G., 89° id. – Bottai G., 89° id. – Bassi U., 89 id. – Drago F., 75° id. – Laboratore F., 75° id. – Negrotto R., 89° id. – Puccio J., 75° id. – Pezzillo A., 75° id. – Betto G., 89° id. – Scartascini G., 89° id. – Bondanti G., 89° id. – Pani M., 89° id. – Avio C., 89° fanteria. – Boniocelli F., 89° id. – Cecchi L., 89° id. – Tanda N., 89° id. – Privitera A., 75° id. – Riggio C. 75° id. – Guelfi F. 75° id. – Marotta F., 75° id. – Ficarra G., 75° id. – Casu E., 75° id. – Castellana Gio B., 75° id. – Colonna R., 75° id. – Contrafatto C., 75° id. – Colosi N., 75° id – Bianchi A., 89° id. – Beltrame F., 89° id. – Frugone L., 89° id. – Giambasi G., 89° id. – Corrado G., 89° id. – Vicini A., 75° id. – Viviano V., 75° id. – Juga E., 75° id. – Mancori G., 75° id. – Mistretta F., M75° id. – Evola F., 75° id. – Fragapane A., 75° id. – Chiozza G., 89° id. – Zazzali P., 89° id. – Fucci R., 89° id. – Bozano T., 89° id. – Borreani Dagna M., 89° id. – Scrivano E., 89° id. – Poggi M., 89° id. – Risso S., 89° id. – De Filippo U., 89° id. – Bolzoni A., 89° id. – Castrogiovanni V., 75° id. – Giusti P., 89° id. – Cleos E., 75° id. – Antuori Gio. B., 75° id. – Di Geronimo A., 75° id. – Grillo N., 75° id. – Ramfino C., 75° id. – Tuttolommodo E., 75° id. – Sollima G., 75° id. – Daga P., 90° id. – Vivona A., 75° id. – Tacchino A., 89° id. – Dimonte G., 89° id. – Teri C., 75° id. – Volles S., 75° id. – Poeta D., 75° id. – Pagano A., 75° id. – Francolanza S., 75° id. – Gallitto U., 75° id. – Caraventa E., 89° id. – Vimercati L., 89° fanteria. Rossetti B., 89° id. – Albesano T., 89° id. – Mocoagni C., 89° id. – Zanoletti E., 89° fanteria. – Gosllino D., 89° id. – Bagnerini G., 89° id. – Benedettelli F., 89° id. – Torricella A., 89° id. – Carrucci G., 89° id. – Prandi A 89° id.

Sirena G. 89° id. – Amoroso E. 75° id. – Bonanno S. 75° id. – Casella A. 75° id. – Consoli F. 75° id. – Caltrera C. 75° id. – Di Stefano E. 75° id. – Inzalaco P. 75° id. – Russina Ecchia P. 75 id. – Salemi S. 75° id. – Salvo G. 75° id. – Zaffiro V. 75° id. – Schilirò V. 57° id. – Gentili P. 89° id. – Migliassi P. 89° id. – Cresci F. 89° id. – Pampari E. 89° id. – Scotto L. 89° id. – La Valle A. 89° id. – Paonessa V. 75° id. – Ramo C. 75° id. – Rossitto F. 75° id. – Arabito G. 75° id. – Amendola S. 75° id. – Renda G. 75° id. – Visconti F. 89° id. – Lottero G. 89° id. – Roccatagliata E. 89° id. – Raffo G. 89° id. –

Un equivoco fatale

di T. G.

Unica versione italiana di ELENA VEDONI

CAPITOLO I.

Un passo sulle scale.

Londra, in una ventosa e selvaggia notte ai primordi della primavera. Notte che vide l'abbattersi di persiane, e uomini e donne scagliati gli uni contro gli altri al crocicchio di due strade, tra impetuose raffiche di vento, e gettati tra i sibili entro insospettati portoni. Notte selvaggia, in cui grosse nubi minacciose correvano precipitosamente per il cielo nascondendo la luna, e la pioggia pungente e sferzante tagliava la faccia dei viandanti. Notte folle tra gli urli, turbinante tra i sibili, e tale da far rabbrividire coloro che un comodo letto albergava, sollecitandoli eziandio a ringraziarne il Signore.

In questa notte, la schiena risolutamente volta al vento incalzante, due uomini erano diretti verso una certa casa, sepolta nel cuore di St. John's Wood.

Uno di essi, almeno, doveva conoscere la via che menavavi, chè entrambi procedevano sicuri, senza voltarsi nè a destra nè a sinistra, nè senza, tampoco, interrogare alcuno tra i rari viandanti nei quali s'imbatterono strada facendo.

Solo una volta, o forse due (non più) il più alto dei due uomini si arrestò sull'angolo di una certa strada, quasi indeciso, guardandosi attorno perplesso; poi, mentre il compagno aspettava immobile, fece pochi passi in una direzione, e crollando il capo ne tornò, provatane un altra, fè un cenno soddisfatto e vi seguitò.

Così dapprima quasi tastando terreno, quindi percorrendolo in modo tenace e risoluto, come uomini decisi ad ogni costo a schiudersi una via tra lande selvaggie a loro ignote, giunsero dinanzi alla casa.

Il suo aspetto era torvo e sinistro – quasi una reliquia di altri tempi, anteriori all'era delle ville e delle case isolate; l'edificio grande, per quel quartiere di Londra, e costruito in mezzo a un vasto giardino, corso torno torno da un alto muraglione.

Strana casa, composta di due caseggiati uno dei quali illuminato, l'altro buio e freddo, simile alla faccia di un uomo orbo da un occhio, e che ha l'altro sfavillante di vita. Tale per lo meno apparve ai due uomini allorchè soffermandosi dall'altra parte della strada, riuscirono a scorgere al di sopra del muro le finestre dell'ultimo piano.

— Oh, povera vecchia casa – povero triste tetto che un giorno chiamavo la mia casa – esclamò il più alto dei due uomini, fissandone il tetto scuro profilantesi contro il cielo minaccioso.

— Quanti anni dacchè ti ho voltato le spalle; quanti anni, durante i quali ti ho veduto, nitidamente come ora ti vedo, da lontane città, da luoghi selvaggi della terra, che mai conobbero case! E ora ritornato così!

L'altro uomo taceva; guardava, incuriosito, la casa, reggendosi il cappello, e sforzandosi a resistere al vento.

— Capisci, quello che devi fare, Holden? – soggiunse l'individuo alto, dopo una breve pausa. Ti ho consegnato il biglietto, ed il denaro. Si tratta esclusivamente di un mio capriccio; voglio, come chi direbbe, preparare la strada; far la parte dell'individuo misterioso, il quale commette una buona azione, o, facendola, si nasconde. Ho acquistato il diritto di togliermi, per lo meno, questa soddisfazione.

L'ospite è atteso alla mezzanotte; deve essere poco lontano ormai e tu.

— Ma non vedo realmente, signore, ruppe l'altro, – come posso cavarmela. Avete scritto annunziando che Gilberto Bickerby si presenterà dove sapete «alla mezzanotte!» ...

— Sicuro alla mezzanotte.

— Ma Gilberto Bickerby – (scusate se ricorro così liberamente a quel nome, signore) non si presenterà affatto, perchè lo...

— Perchè lo farai tu, in vece sua. Potrai dire che questo Gilberto Bickerby è uno strano individuo – (più strano lo farai apparire meglio sarà, Holden) e che verrà in seguito.

«Non vedi, che, astraendo dalla soddisfazione che mi procura il rimanere misteriosamente al di fuori di questa faccenda, desidero sapere quale specie di accoglienza riceverà il mio emissario!

«Ascolta scoccano le ore, – mezzanotte – e una notte selvaggia per una selvaggia azione – o per lo meno, taluni la giudicherebbero tale. Orsù, all'opera.

Holden attraversò la strada, andò a soffermarsi dinanzi a un cancello di legno praticato in un alto muraglione, e suonò il campanello.

Il suono di esso ferì l'aria, sopraffacendo quello del vento. L'altro uomo – quello più alto – rimasto dal lato opposto della strada, si ritrasse nel riparo di un porticato; e si dispose a starvi il più comodamente possibile, sino al ritorno del compagno. Trascorso qualche tempo – che parve essere assai lungo – uno spazio scuro si schiuse nella parete grigia del muro, inghiottì l'altro uomo, e tornò grigio come il resto.

Frattanto, nell'interno della casa, l'ospite era atteso – ed atteso eziandio con qualche trepidazione, a giudicare dalle apparenze ma ciò nullameno con la fretta di una febbrile preparazione. Tutto sommato quella casa era realmente spettrale; ma mai era la stata tanto quanto in questa notte. Giacchè nella scala erano misteriosi cigolii e più misteriosi passi, un sussurrio di voci dietro porte chiuse: in un certo momento una lanterna, che gettava lunghe striscie di luce dai suoi tre lati, si mosse per mano di qualcuno che aggiravasi nel vecchio e triste giardino; si appressimò al cancello, e vi si soffermò, quasi che la persona che reggevala vi stesse in ascolto; quindi ritornò verso casa.

Finalmente di qualunque genere fossero i preparativi, parvero completati; e tre uomini entrarono insieme silenziosamente, in una certa stanza, al primo piano della casa illuminata.

S'inoltrarono senza parlare; e quasi che, per una qualche strana ragione, procedessero insieme a scopo di tenersi compagnia e per ingannare il tempo in quando non giungerebbe il momento di agire.

Sulla tavola erano alcune bottiglie di liquori; ma uno solo degli uomini ne approfittò – ed anch'egli in modo spedito e furtivo, quasi stesse premunendosi, per partito preso, e non già come se il bere gli procurasse diletto.

Colui che beveva era uomo ancora relativamente giovane, di complessione forte ad un tempo ed agile, e con un carnato notevolmente abbronzato dal sole. Qualunque fosse il suo atteggiamento abituale, in questa notte era oltremodo irrequieto: – ora accavallava le gambe che subito dopo tornava ad abbassare – ora rizzavasi, e percorreva su e giù la lunghezza della stanza – oppure avvicinandosi all'uscio, vi si soffermava, tendendo l'orecchio.

Gli altri due uomini erano di tutt'altro stampo. Uno poteva avere una sessantina di anni, con una faccia rigata, nodosa e solcata da cicatrici, che faceva pensare alla scorza di un vecchio e ruvido albero; il corpo aveva quasi altrettanto piegato e contorto; le mani ed i piedi alquanto lunghi – se vogliamo spingere più oltre la rassomiglianza – non era dissimili a quel che avrebbero potuto essere le radici e i rami contorti di esso. Il terzo uomo era press'a poco della stessa età del primo, ma manifestamente un servitore.

Ad ogni modo dipendeva a tal segno dagli altri, ed era ad essi talmente sottoposto, che gli occhi andavano inquieti dall'uno all'altro, passandosi tratto tratto la lingua sulle labbra. Di qualunque cosa i tre individui fossero in attesa, tra di essi correva questo divario: che il primo aspettava la preda alla massima ansia; il vecchio con indifferente imperturbabilità; il terzo divorato da terrore mortale.

Anzi, questo terrore divenne in breve così manifesto, che il primo dei tre uomini si agitò inquieto per la stanza, e andò a postarsi dinanzi al più giovane degli altri due.

— Perchè diavolo mi fissate a codesto modo? domandò. – Non vi pare che basti essere in quest'orribile luogo, a quest'ora, senza che un uomo che vi si trova con noi si stia davanti tutto tremante e disfatto quasi vi fossero gli spiriti quà dentro? Che cosa diavolo avete?

Continua

Rossia M. 75° id. – Sobiano B. 80° id. – Scala P. 75° id. – Scala R. 75° id. – Mossuto L. 75° id. – Giangreco G. 75° id. – Ciriello A. 80° id. – Catania N. 75° id. – Avolio C. 76° id. – Moschetto L. 75° id. – Motta G. 75° id. – Di Forti A. 75 id. – Gerasi A. 75° id. – Canessa A. 80° id. – Garioni A. 80° id. – Recupero B. 75° id. – Quattrini S. 75° id. – Tumino A. 75° id. – Arangio V. 70° id. – Pasqualino B. 75° id.

Decreto luogotenenziale 22 luglio 1915.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria:

Violi Giov. Batt. 61° fant. – Rebora P. 66° id. – Caccavale o Caccavallo M. 31° id. – Nerducci P. 39° id. – De Gennaro E. 31° id. – Tronci A. 68° id. – Baravalle R. 6° alpini – Paolillo A. 31° fant. – Chapron G. 39° id. Amabile H. 39° id. – Ceci F. 39° id. – Forte C. 39° id. – De Ritis F. 31° id. – Orgera Giov. B. 39° id. – Caviechio Michele 39° id. – Coppola R. 39° id. – Voce A. 31° id. – Damato G. 39° id. – Breglia S. 39° id. – Cresti A. 31° id. – Gagliari B. 39° id. – Bertotti C. 31° id. – Bonfiglio M. 39° id. – Cariosso M. 31° id. – Mazzarella B. 31° id. – Paraiale B. 39° id. – Spadaro V. 68 id. – Cana O. 31° id. – D'Alisera R. 31° id. – Di Lauro P. 39° id. – Fabiani R. 31° id. – Lozzi C. 31° id. – Baio A. 39° id. – Di Vico A. 39° id. – Maffei M. 39° id. – Pastore N. 31° id. – Rao L. 39° id. – Carlino E. 39° id. – Chirico D. 30° id. – Rinaldi G. 31° id. – Gevasini G. 31° id. – Lepore F. 31° id. – Marcellini G. 31° id. – Paone G. 39° id. – Riccardi G. 31° id. – D'Amore G. 39 id. – De Rosa M. 39° – Losasso E. 39° id. – Magistrelli U. 31° id. – Currado C. 31° id. – Minnaja G. 31° id. – Pennasilico G. 39° id. – Vitale O. 39° id. – Andreotti A. 31° id. – Bartholini N. 39° id. – Bindi C. 31° id. – Cafaro G. 39° id. – Carlino A. 31° id. – Cerracchio E. 31° id. – Coppola C. 39° id. – Manca P. 31° id. – Marinielio S. 31° id. – Orlando V. 31° id. – Aranco G. 39° id. – Bona L. 31° id. – La Rocca P. 31° id. – Maroni E. 31° id. – Musio A. 31° id. – Parodi Giov. Batt. 31° id. Rizzo P. 31° id. – Satriano G. 39° id. – D'Amico A. 39° id. – Fundarò A. 31° id. Luchini M. 31° id. – Poccarini R. 39° id. – Riccio V. 39° id. – Ruta G. 39° id. – Galiani E. 39° id. – Rinoldi A. 5° id. – Bruno A. 39° – id. – De Vendictis A. 39° id. – Frasconi F. 31° id. Giordano Omini E. 39° id. – Micciché P. 39° id. – Pancaro C. 31° id. – Pirsino F. 39° id. – Urso O. 31° id. – Calamia P. 31° id. – Bianco G. 31° id. – Fioca A. 31° id. – Fiorentino G. 31° id. – Persico P. 31° id. – Scaizo M. 39° id. – Ammaturo D. 39° id. – Calacione S. 39° id. – Di Genova E. 31° id. – La Rosa A. 31° id. – Azzone V. 39° id. – Confessore L. 39° id. – Leccisc Felice 31° id. – Pezzuti P. 31° id.

Salerno, O. 30 id. – Visci E., 31 id. – Bartolome G.; 9 id. – Capuano Ca., 31 id. – Carrano L., 9 id. – Di Gennaro C., 39 id. – D'Ovidio M.; 1 id. – Possataro G. 39 id. – Gambardella U., 29 id. – Greco E., id. – Improta S., 1 id. – Manduca F., 39 id. – Natalucci D., 39 id. – Ricciuto P., 39 id. – Silvagni C.; 39 id. – Tanferna P. 39 id. – Amorosi A., 39 id. – Cannarsa N., 39 id. – Caraballese L. 31 id. – D'Ari A., 39 id. – Fiorillo M. 39 id. – Marasso M., 9 id. – Memola F., 39 id. – Palasciano P., 31 id. – Parrinello Mauro, 31 id. – Pupella D., 31 id. – Secchi O., 31 id. – Capozzi E., 39 id. – Chiurazzi A., 31 id. – Cristelli L, 31 id. – Domma A.; 39 id. – Florio Piacentino 39 id. – Marciano E., 39 id. Marullo Filippo 39 id. – Mele Paolo 39 id. – Messina A., 39 id. – Molinari F., 39 id. – Orlando A.; 31 id. – Polli A., 31 id. – Rossi Elia 39 id. – Sigilli M. 39 id. – Taglianetti E., 39 id. – Bottega A. 39 id. – Broussard G.B., 30 id. – Cherubini O., 39 id. – Carbo C., 31 id. – De Vivo A. 31 id. – Guarnieri A., 31 id. – Ferrara E.; 31 id. – Malello G., 31 id. – Pareu G., 31 id. – Presta A.; 31 id. – Spanu Paolo 31 id. – Taglialatela V., 39 id. – Buondonno G., 39 id. – Barilla A., id. – Carbonelli G., 31 id. – Coppola V. 39 id. – Formato F., 31 id. – Lenia G., 31 id. – Moleti G. 39 id. – Pancaro M., 31 id. Parenti G., 31 id. – Rosa G., 39 id. – Nobile A., 43 id. Botini C., 61 id. – Cantù C., 43 id. – Acerenza Renato, 39 id. – Barba S., 9 id. – Cherchi G., 39 id. – Cracolici P., 39 id. – Di Lauro R., 39 id. – Falabella N., 39 id. – Flauto U., 31 id. – Forcsio M., 39 id. – Guadagno M. 31 id. – Fosca E., 39 id. – Lo Masto Filippo, 39 id. – Motta G., 31 id. – Nicoletti C., 31 id. – Quarantino M., 39 id. – Quagnenti F., 31 id. – Quercia M., 39 id. – Taliercio G., 31 id. – Tricarico A., 31 id. – Vetromile A.; 31 id. – Arfillo G., 31 id. – Bianchi G., 31 id. – Barzelli N., 39 id. – Caruso A. 31 id. – Corbisiero G. 39 id. Eboli G., 31 id. – Ferrari D., 31 id. – Gallego F., 31 id. Giordano A. 39 id. – Lazzari M., 39 id. Lo Giudice G. 31 id. – Marsala A. 39 id. – Mumo A., 31 id. – Parange F., 31 id. – Provera O., 39 id. – Sigillo L. 31 id. – Ventura A., 31 id. – Vitale D., 39 id. – Attanasio F., 31 id. – Conte R., 31 id. – Ferrara D., 31 id. – Ferraro S.; 39 id. – Frontarotta G., 39 id. – Riaune A., 31 id.

Traversa F., 31 id. – Amico F., 39° id. – Ferraiolo R., 39° id. – Ferro O., 39° id. – Filiti F., 39° id. – Goffredi F., 39° id. – Latari G., 30° id. – Lucciola A., 31° id. – Mgango G., 39° id. – Mele G., 39° id. – Montenovesi M., 39° id. – Morante C., 39° id. – Morello G., 31 id. – Nicoli A., 31° id. – Parascandolo G., 31° id. Peccrelli A., 30° id. – Piccarreta G., 39° id. – Piras P., 39° id. – Sala M., 31° id. – Sangermano A., 39° id. – Vitabone G., 30° id. – Barbetta V. E., 39° id. – Bellieni V., 39 id. – Boragine A., 39° id. – Brancati F., 31° id. – Catalano A., 39° id. – Camino G.; 31° id. – De Angelis A., 39° id. – De Risi A., 39° id. Galione O., 31° id. – Graziani E., 31° id. – Lepore M., 39° id. – Lettieri G., 31° id. – Mascolo A., 39° id. Paternità G., 39° id. – Buta V., 31° id. – Sammartino F., 30° id. – Sinisoalchi G., 30° id. – Castaldi G., 39° id. – Faranda S., 30° id. – Garolla B., 31° id. – Giovanni G.; 39° id. – Gozzio A., 39° id. – Labella A.; 39° id. – Longo L., 31° id. – Parrinello F., 31° id. – Plutino G., 31° id. – Ricca P., 39° id. – Sanna G.; 31° id. – Sarru L., 31° id. – Stocchino G., 31 id. – Bucca U.; 31° id. – Camvola G., 39° id. – De Gaetano A., 39° id. – Diliberti B., 31° id. – Nero A., 31° id. – 39° id. – Terlizzi V., 39° id. – Toralli M., 39 id. – Turraca M., 39° id. – Zanchini M., 31° id. – Alberti A., 39° id. – Ferretti G., 31° id. Giannantonio G., 39° id. – Migliaresi C., 31° id. – Pagani A., 31° id. – Birro M. G., 31° id. – Assegnati G., 31° id. – La Vittola R.; 39° id. – Orrico G., 39° id. – Salerno M., 31° id. – Simoncini P., 39° id. – Tresca R., 39° id. – Bassi U.; 31° id. – Boccia G., 39° id. – Licata L., 39° id. – Mitle G., 31° id. – Carfora M., 39° id. – Casmini G., 39° id. – Chinos P., 31° id. – Codiglione P.; 31° id. – De Luca M., 31° id. – La Bollita N., 31° id. – Nuzzo F., 31 id. – Piccirillo, M., 31° id. – Polisio A.; 39° id. – Sforza D., 31° id. – Bianchi M., 31 id. – Bocci G., 31° id. – Catavario S., 31° id. – Ciriello M., 39° id. – Denti F., 39° id. – Ferrucci R., 31° id. – Musto V., 39° id. – Santoro P.; 31° id. – Albi M., G., 39° id. – Aulicino F., 31° id. – Mellucci V., 31° id. – Pellegrini V.; 39° id. – Toscano S., 39° id. – Ziello P., 39° id. – Bruni E., 39° id. – D'Avanzo D. 31° id. – Luly M., 31° id. – Berardi M., 39° id. – Foti A., 39° id. – Mondello V., 39° id. – Pagliuca E.; 30° id. – Pimpis R., 39° id. Riservati V., 31° id. – Sansoverino C., 31° id. – Scaglione A., 31° id. – Pisani A., 39° id. – Caprio D., 39° id. – Coppola G., 39° id. – Gangaro P., 39° id. – Gumea L.; 39° id. – Cusarelli F., 31° id. – De Longis E., 39° id. Sanità E., 39° id. – Tarantini M., 31° id. Patrolini A. 39° id.

Gli effetti dei proiettili sugli alberi

E' un argomento interessante svolto in un articolo dal sig. De Varigny nel *Debats* dal quale crediamo utile riassumerlo.

« Abbiamo visto p. es. nell'*Illustration*, scrive il De Varigny, che cosa son diventati i boschi ormai leggendari ed eroici dell'Hartmannsweilerkopf, d'Ailly, di Apremont le Prêtre, de la Gruerie, Champenoux e tanti altri. La rovina pura e semplice rovina di edilizio o di cimitero ad un tempo: cadaveri d'alberi e di membri riuniti.

Certo, ben presto gli arboricoltori giovani e sani giovanno a rimpiazzare gli alberi adulti colpiti, ma per questi ultimi c'è poca speranza di poterli salvare anche se rimasti in piedi perchè le ferite di proiettili sugli alberi sono sempre gravi e producono spessissimo la loro morte. Un ispettore generale delle foreste, il sig. George ha dimostrato ciò, nel 1908 in uno studio interessante sui *guasti causati alle foreste dai proiettili di fucile dell'esercito*.

Egli aveva esaminato la questione osservando numerosi alberi prossimi ai campi di tiro, alberi che erano stati colpiti dai proiettili, direttamente e in pieno, ovvero di rimbalzo. Le ferite fatte sugli alberi sono molto varie.

La ferita penetrante, d'un colpo in pieno, consiste in un foro spesso poco visibile: essa è meno apparente che la ferita a tangente.

La ferita del colpo di rimbalzo è caratterizzata da uno svellimento della corteccia assai visibile. Infine, la ferita prodotta dall'uscita del proiettile è, come nell'uomo, più importante che quella prodotta dall'entrata; essa presenta un carattere esplosivo: il legno e la corteccia ne vengono sollevati e spezzati a scheggie.

Queste ferite sono inguaribili e l'albero è perduto; esso non muore immediatamente, continua a vivere qualche tempo ma è condannato: e commercialmente non ha più alcun valore salvo come combustibile e a poco prezzo. L'esame delle piaghe antiche, nella quercia mostra che vi è stata emorragia e infezione.

I vasi nutritivi che sono stati sezionati dal proiettile lasciano colare la linfa nella galleria o nello spacco prodotto dal proiettile stesso. Le acque piovane si mescolano alla linfa e, con essa, si infiltrano nei vuoti. Siccome i diversi tessuti sono stati dissociati il loro contenuto solubile si dissolve in questa miscela d'acqua e di linfa; il tannino si decompone, le materie azotate e idrocarbonate fermentano e questa fermentazione, che è infezione, si rivela nel colore rosso scuro che prendono nell'albero i bordi della piaga e nello sgocciolamento. Tutto questo liquido, questa specie di pus è pieno di organismi inferiori che a mano a mano compiono la decomposizione dei tessuti.

Il guasto e l'alterazione sono più considerevoli nell'albero più giovane e che ha ricevuto più ferite, ma, in tutti i casi, la lesione è essenzialmente la stessa: spacco nel legno, stravaso della linfa, infezione, decomposizione progressiva. L'albero non è più buono ad altro che a bruciare. La sua morte è questione, tutt'al più di qualche anno e come esso nulla guadagnerà vivendo ancora in questo stato, una volta ferito, è meglio sopprimerlo e sostituirlo.

Queste osservazioni precedenti del George s'applicano alla quercia; ma anche per altre specie di alberi da lui esaminati, le conclusioni sono le stesse.

Così, per esempio, il faggio, il carpino, l'acero. Gli alberi resinosi se colpiti, soffrono più degli altri alberi perchè, attraverso le ferite e le fenditure, cola la resina che impedisce ogni cicatrizzazione. Inoltre le spore dei funghi che vivono delle resinose invadono la piaga e i tessuti: donde indebolimento della vitalità generale e minor resistenza agli insetti che vivono su questi alberi; L'abete, dopo ferito, ha maggior resistenza del larice: il pino ne ha meno, ma in genere, tutti gli alberi resinosi resistono meno delle altre specie arboree. Per il bosco ceduo valgono le medesime osservazioni. Naturalmente, il danno è minore perchè si perde meno dalla distruzione di un albero che ha cinque anni che di un albero che ne ha ha cinquanta.

Ma per tutti gli alberi vale la massima *albero ferito, albero perduto* salvo dal punto di vista del riscaldamento, sebbene anche per tal riguardo, non sia da dimenticare che il legno in decomposizione dà minor calore del legno sano.

E non bisogna lasciarsi ingannare dalle apparenze: vi sono talvolta degli alberi feriti che conservano la cima rigogliosa e un aspetto vigoroso e sano, ma in realtà, sotto la corteccia che li fa resistere, c'è una cavità in luogo del fusto che è scomparso e quindi il loro valore, è molto minore di quel che si crede.

Invece di lasciar agonizzare la foresta ferita, bisogna, senza ritardo, abbatterla preparandone la resurrezione per le generazioni venture.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri mattina S.M. la Regina Elena e la Principessa Iolanda in compagnia di S. A. R. la Principessa Natalia sono ritornate a Roma. Era ad attenderle alla stazione di Termini il Principe ereditario con il comandante Bonaldi.

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri in private udienze: il Card. Vincenzo Vannutelli Datario e mons. Spolverini sotto Datario; mons. Pellezzari Vesc. di Piacenza; mons. Laurenti seg. di Propaganda; mons. Piacenza prot. ap.; il P. Generoso Calenzio; la Sup. delle Suore Figlie di S. Giuseppe; la direttrice delle Scuole gratuite di S. Rufina.

L'organizzazione civile per la guerra.

Le sedi dei Comitati. — *Comitato organizzazione civile, sussidi per i richiamati e Opera soldo quotidiano.* Via Nazionale, Palazzo Esposizione.

Sezione lavoro: Corso Umberto, Palazzo Doria. — Per tutte le donne che offrono lavoro gratuito: Corso Umberto, 85.

Comitato assistenza religiosa: Palazzo Borghese.

Comitato assistenza legale per i richiamati: via della Stamperia, 75.

Sigari per i soldati: « Pro Italia » Via Colonna, 52, Vaglia al Tesoriere del Comitato, don Augusto Torlonia.

Comitato pel Corredo del Soldato (Camicie, calze, fazzoletti, maglie, mutande, pannilini pei piedi). Via Poli 29, I° piano dalle ore 8 alle ore 20, tutti i giorni anche festivi.

Ufficio notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare: Sede Centrale Bologna; sede di Roma; Palazzo Sciarra, Corso Umberto I. (Riservato per la richiesta di notizie scritte, ciò che facilita il lavoro del Comitato). Per le domande verbali; dalle 10 alle 12 ogni giorno via S. Stefano del Cacco, 26.

Segretariato del Popolo (assistenza per l'esazione dei sussidi, consigli, aiuti legali e morali, corrispondenza con i richiamati) Sedi:

Via Marmorata presso l'Ist. dei prof. Crano, tel. 821 – Via Labicana 3, presso l'Ass. Pop. Cattolica, tel. 20839 – Via della Scrofa 70 – Via Latini 46, tel. 11107 – Via Cavour 358, tel. 1056 – Via Cavour 47, presso l'Ass. Pop. Esquilino, tel. 2883 – Via Boncompagni 19 – Via della Vite 11, presso la Lega Navale – Via S. Marco 17, presso l'Ass. Rif. Socialista, tel. 20641 – Via S. Bartolomeo dei Vaccinari 86, tel. 788 – Via della Reginella 9 – Via del Mascherino, presso l'Ass. Pop. Borgo Prati: te. 3163 – Via Tolemaide 9 – Via Politeama 16, presso l'Un. Costit. Trastevere, tel. 3.8 – Via Alba 5 – Via Tiraco 43 – Via Finanze 6 – Via Ombria 32 – Via Domenichino 4 – Via Spezia (Quart. Tranvieri) – Via dei Gracchi 207, te. 4018 – Via Portuense, presso la Scuola Ponte Casaletto – Via Metronia (Case di P. Metronia) – Arco della Pace.

Comitato di preparazione agricola locale – Palazzo Provinciale, pianterreno. Dalle ore 10 alle 12 nei giorni feriali. (Chiarimenti e segnalazioni relative a lavori e bisogni agricoli di Roma e provincia nei rapporti con i Comitati comunali, con le autorità, Enti e privati).

— *Sezione speciale per l'Agro Romano.* — Cattedra d'Agricoltura Foro Traiano 1 (Palazzo Roccagiovine);

Distribuzione di sussidi straordinari alle famiglie dei soldati – accoglimento di domande per eventuali sussidi ordinari non richiesti o non riscossi da dette famiglie; corrispondenza gratuita delle famiglie coi soldati; distribuzione di cibarie; facilitazione delle pratiche per regolarizzare le unioni illegittime; raccolta di notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare.

Opera del soldo quotidiano. — Ogni buon cittadino ricordi quando sale in tram, quando entra dal tabaccaio, di richiedere la marca francobollo del Comitato romano per l'organizzazione civile durante la guerra; al prezzo di 5 centesimi.

— I commercianti che desiderano le marche francobollo dell'opera del Soldo quotidiano per la vendita possono richiederle (tel 8370) all'Associazione Commerciale.

Per i figli dei richiamati. — Sono cominciate le ricreazioni all'aperto per i figli dei richiamati, raccolti nelle scuole estive a cura del Comune.

Accompagnati da signorine, che gentilmente prestano l'opera loro, centinaia di bimbi giocano e corrono per i campi, consumando verso il mezzogiorno una refezione di pane e latte.

Diamo i nomi di coloro che contribuirono allo sviluppo della bella iniziativa.

S. M. la Regina Margherita L. 1000 – Ministro per l'istruzione 5000 – Banca d'Italia 1000 – Barone Leopoldo Franchetti 500 – signore e signora Ascoli Nathan 500 – sig. Marco Besso 100 – contessa M. Caccini 100 – Levi della Vida e signora 100 – sig. Romanelli e Costanza Capon 50 – baronessa Lia Lombroso 50 – senatore Giacomo Balestra 20 – comm. G. Canti 20 – signorina Nella Mortara e amiche 30 – sig.na Ina Camerini e amiche 40 – insegnanti scuola tecnica femm.le « Marianna Dionigi » 22 – sig.na Sachet 21,10 – sig. Mario Rossi 20 – Sig.na Ines Pacifici e amiche 9,30 – sig.ne Zerbinati e Mancini 10 – sig.ra e sig.na Pons 20 – conte Ugo Balzani 10 – sig.ra e sig.re De Montel 20 – comm. Giovanni Filippi 10 – senatore Luigi Bobbio 10 – signora Amalia Besso 10 – sig.ra Vanna D'Amelio 5 – N. N. 5 – N. N. 5 – contessa Fanny Zampini Salazar 5,50 – prof. Pietro Cantalupi 5 – prof. Enrico Carrara 5 – sig.na Primerano 5 – sig.na Bianca Giuliini 2 sig.na Nina Petrazzoli 2 – sig.na Levera 1 – cav. Enrico Maraini 20 – sig.ra G. Picardi de Gregorio 20 – comm. Giacomo Castelbolognese 25 – comm. Osvaldo De Castro 25 – P. Braggi Picardi 5 – Valli Picardi 5 – cont.ssa Loschi e amiche 71 – sig.ra Maria Pelucchi 15 – sig.ra Isacchini Kambo 10 – prof. Luigi Falchi 8 – sig.re Segrè e amiche 9 – sen. Dalla Vedova 20 – dottoressa Magistrelli Sprega e amiche 15,75 – N. N. 10 – contessa Beretta 4.

La somma raccolta è stata interamente versata alla Cassa del Comitato Romano che l'amministra. Il Circolo Carducci ha cortesemente offerto 500 graziosi grembiuli.

La direzione di tale opera è affidata alla signorina Amalia Pons.

Solerti suoi collaboratori sono il prof. Giuseppe Poinelli, il prof. Giuseppe Cecchetti e il cav. Francesco Novo.

Nettezza e polizia urbana. — La notificazione del Sindaco che ordina ai bottegai di procedere alla quotidiana nettezza del tratto di strada prospiciente i negozi ha incontrato il pieno favore della cittadinanza. Non vi è invero ragione alcuna perchè in Roma non si debba fare quello che si fa in tutte le altre città più progredite. Purtroppo sotto questo rapporto la popolazione nostra, specialmente nei rapporti della nettezza urbana, è renitente ad ogni disciplina e sarebbe ora dopo 45 anni che anche in Roma capitale si applicassero quelle norme che regolano la vita civile in ogni altra città più progredita.

Il concetto della polizia urbana non è sentito dalle nostre masse, che considerano la strada non già come una località pubblica degna di rispetto, ma come uno spazio pubblico, sul quale sia lecito a ciascuno di gettare liberamente tutto ciò che è ingombrante.

E così le nostre vie sono, tranne qualcuna centrale, una specie d'immondezzaio. Non basta che lo spazzino compia il suo ufficio, poichè appena passata la scopa ogni cittadino si crede autorizzato a depositare sul suolo pubblico tutto ciò che può ingombrare negozi e magari la sua casa.

E' tempo quindi che questo spirito d'indisciplina, che contrasta con ogni criterio civile, cessi: epperò siamo lieti di apprendere che l'autorità municipale si è decisa di portare su questo servizio, che è titolo di decoro per altre città, la massima attenzione.

Non è già che a Roma manchino i regolamenti: mancano invece le sanzioni penali, quindi nessuno se ne occupa. Basta aver presente ciò che avviene in tema di danneggiamenti. Sul lungo Tevere, sui ponti ecc. non esiste più un lampione intatto. I nostri bravi *balilla* ne fanno allegro bersaglio alla loro mazzafionda, lieti, gloriosi e trionfanti ogni qualvolta un vetro vada in frantumi!

Le alberature delle vie sono oggetto di continui tormenti: felice quel ragazzo che riesce a spezzare un ramo od a strappare un brano di corteccia. Ma vi è di più. Oggidì i nostri bravi ragazzi hanno preso una cura speciale ai chiusini d'innaffiamento e non risparmiano la fatica pur di riuscire a mandarli in frantumi per vedere il grosso zampillo d'acqua, elevarsi a tumulto e inondare lietamente un buon tratto di strada!

Insomma, il vandalismo impera in tutte le sue forme più incivili, senza che la cittadinanza o gli agenti stessi tentino in qualche modo di arrestarlo nelle continue devastazioni.

E tutto ciò più specialmente accade perchè gli agenti, incaricati del buon ordine pubblico intendono tutti la loro missione in senso unilaterale.

Il carabiniere si guarda bene d'intervenire contro una infrazione di polizia urbana; altrettanto dicasi della guardia di pubblica sicurezza che esiste soltanto per acciuffare il ladruncolo e l'accoltellatore. Non di rado si assiste allo spettacolo di vedere agenti della forza pubblica indifferenti ed impassibili dinanzi ad ogni sorta di vandalismi sol perchè l'intervenire non rientra nelle loro competenze!

Ora, ove si abbia presente che le devastazioni a danno di cose di pubblico interesse costituiscono un reato – art. 420 del Codice penale – è chiaro come agli agenti della forza pubblica incomba l'obbligo di intervenire in ogni caso, in cui il reato si manifesti.

Sarebbe quindi utile che l'autorità di pubblica sicurezza prendesse in esame la questione e provvedesse a dare istruzioni a tutti i suoi agenti.

Da noi si dice che degli agenti di cui può disporre la pubblica sicurezza è di gran lunga inferiore a quello di Londra e di altre città capitali: ma ciò non è del tutto esatto.

La differenza sta in questo: che a Londra il policeman fa tutto, mentre da noi la guardia municipale, la guardia di città e i carabinieri non fanno che una parte di quello che fa il policeman. E allora si capisce che anche con uno stesso proporzionato numero di agenti il servizio sia insufficiente e come senza una intesa fra i diversi Corpi si sperperi inutilmente una somma di energia, con grave danno del pubblico interesse.

Un altro difetto è quello di voler essere troppo pietosi, mentre là dove s'incontrano infrazioni alla legge penale, bisognerebbe agire energicamente: ma son poveri ragazzi!, si dice. E così, con la pietà dei padri e dei figli, la rovina continua senza freni e senza resistenza.

Noi vogliamo augurarci una stretta di freni. E' necessario che ciò avvenga e che (come dice il proverbio) chi rompe, paghi.

Così soltanto si educa la cittadinanza al rispetto delle cose pubbliche: così soltanto si insegna a chi no vuol comprenderlo, il proprio dovere.

La conferenza dell'on. Fradeletto. — Dinanzi ad un pubblico scelto e numeroso, nel pomeriggio di ieri, l'on. Fradeletto tenne la sua conferenza, già recitata in altre città d'Italia, dal titolo: *Dall'alleanza alla guerra*.

L'attualità e l'importanza del tema avevano richiamato nell'aula del Collegio Romano una copiosa quantità di uomini politici e di letterati, che furono larghi di plausi all'oratore.

Questi parlò della genesi della triplice alleanza, ne seguì lo svolgimento, ed ebbe anche occasione di affermare che Crispi aveva compreso i bisogni e intuito la missione dell'Italia nel mondo.

Si intrattenne quindi a discorrere dei medioevali propositi di guerra, da cui apparve animata l'opera degli imperi centrali. Terminò plaudendo all'attitudine accorta e leale del governo italiano, e mandando un commosso saluto ai caduti sul campo, ai perduti nel mare, che con il loro sangue consacrarono i natali di una nuova e più grande Italia in un Europa migliore.

Esportazioni dall'Italia di crusca cruschello e tritello. — Sono state autorizzate le R. dogane a permettere l'esportazione della crusca, cruschello e tritello, su domanda delle Ditte interessate per le Americhe, Inghilterra e Colonie, Francia e Colonie russe e paesi oltre il Canale di Suez quando non sorga dubbio sulla regolarità delle spedizioni. Le domande per destinazioni diverse devono trasmettersi al Ministero delle Finanze nei modi consueti – che deciderà caso per caso. Per la pasta di grano restano invariate le norme vigenti.

Esportazione di grano dal marocco. — Dal 1° corrente è stata permessa l'esportazione dal Marocco per il territorio Francese, per i porti della Gran Bretagna e Italia, di granturco fino a 80 mila quintali, orzi 60 mila quintali, orzo 10 mila quintali, scagliola senza limite.

Nuova cucina economica. — Stamane incomincerà a funzionare la cucina economica nel quartiere Salario, in via Po n. 43-b.

Soc. Coop. per l'allevamento del Coniglio. — Un gruppo di membri del Consiglio di amministrazione della Società Avicola Nazionale, ha preso l'iniziativa di costituire una *Società cooperativa per l'allevamento del coniglio*. Questa intende in special modo incitare l'allevamento del coniglio fornendo ai soci gabbie razionali e riproduttori, anche con pagamenti rateali, nonchè diffondere tale allevamento nelle classi lavoratrici, come è stato fatto specialmente in Inghilterra e nel Belgio. La costituenda Società intende altresì sviluppare in tutta Italia il vero e proprio allevamento industriale del coniglio da carne e da pelliccia, organizzando nei più importanti centri italiani di consumo spacci di carne di coniglio, sia dei propri allevamenti quanto degli allevamenti dei soci, e disciplinando la vendita delle pelli di pelliccia e del pelo, che vengono ora importati in grande quantità dall'estero per le industrie nazionali dei cappelli e delle pellicceria. La sede del Comitato promotore è in Roma, via Nazionale, 100 piano primo.

Lezioni estive. — Oltre le lezioni estive ai giovani del Liceo e del Ginnasio superiore, da oggi in poi si terranno anche quelle agli alunni delle prime tre classi, le quali saranno impartite dai professori Carlo Simeoni del Liceo « Visconti » Attilio Franchetti del Ginnasio di Tivoli e dalla signora Teresa Monaldi-Petocchi.

Conferenze Patriottiche. — La Storia ed Arte prosegue, con le sue conferenze patriottiche, il ciclo di mobilitazione civile che si è imposta. Sul Gianicolo, il socio prof. cav. Umberto Leoni, parlando su « Generosità austriaca e generosità italiana », espose una serie di esempi della malvagità austriaca verso di noi dal 1848 ai nostri giorni, suffragati da proclami, lettere, ordini del giorno ed altri documenti. Poscia, in contrapposto, dimostrò le infinite prove di generosità italiana verso gli austriaci, a cominciare dall'episodio del generale Nugent a Brescia, completando il suo dire con acute riflessioni.

Dipoi il Pres. Romolo Articoli lesse alcune lettere di soci che trovansi al fronte, a combattere, e il Vice-Pres. dott. Francesco Aquilanti, disse un elogio della defunta consocia poetessa Clelia Bertini Attilj, e tratteggiò l'arte dell'altra poetessa Laura Diana Légrange, di cui in questi giorni si è pubblicato il geniale poemetto « L'Istria Italiana ». Tutti gli oratori furono molto applauditi.

Le dimissioni dell'on. Barzilai respinte. — L'assemblea straordinaria dell'Assoc. della Stampa, indetta ieri sera per prendere notizia delle dimissioni presentate dall'on. Salvatore Barzilai dall'ufficio di Presidente dell'Assoc. stessa, è riuscita solenne per largo concorso di soci e per l'intervento delle più spiccate notabilità.

Esaurite alcune comunicazioni d'ordine interno, il vice-presidente Belcredi diede lettura della lettera di dimissioni dell'on. Barzilai e, prima di aprire la discussione, su di esse fece uno schematico rapporto di tutta l'opera compita dall'on. Barzilai negli undici anni della presidenza da lui tenuta.

Dopo di ciò Marco Besso, Eugenio Sacerdoti, Gustavo Nesti, Paolo Sgarbi, Roberto Marvasi, Giuseppe Marini ed altri si unirono all'ufficio di presidenza nell'elogiare l'opera di Barzilai e nel rammaricarsi per le date dimissioni, che venivano a privare l'Associazione di un così illuminato e affettuoso ausilio. Sorse allora Ernesto Nathan il quale presentò la pregiudiziale, dichiarando che pur riconoscendo le ragioni esposte dal Barzilai, dato il momento eccezionale nel quale egli ha accettato la nomina a Ministro, facendosi eco del Paese, gli pareva che le dimissioni si dovessero respingere.

Posta ai voti la pregiudiziale, è stata votata per acclamazione e l'assemblea si è sciolta.

Ordine dei Medici. — Si è riunita ieri l'Assemblea straordinaria per esaminare il ricorso interposto dal dott. Francesco Burgio, contro la deliberazione del Consiglio Amministrativo in data 15 maggio con la quale gli veniva inflitta la pena disciplinare della sospensione dalla iscrizione nell'Albo dell'Ordine col divieto del libero esercizio professionale per la durata di un mese, in causa di una grave e delicata mancanza nell'esercizio professionale.

L'Assemblea, molto numerosa, ha, con voto unanime confermata la pena al dott. Burgio, approvando la deliberazione del Consiglio.

Il Presidente, prima che si iniziasse lo svolgimento dell'ordine del giorno ha pronunciato le seguenti parole:

« Innanzi tutto, o signori, nella certezza di interpretare il vostro desiderio ed il vostro sentimento, io mando oggi un fervido e commosso saluto e la viva espressione della nostra ammirazione ai Colleghi che, in servizio di sanità militare con l'esercito combattente, danno così alta e luminosa prova di valore, di sapienza, di eroismo. Insidiati dalla vigliaccheria di un nemico che non si fa scrupolo di scaricare le sue armi su di loro, mentre compiono il loro santo ufficio e provvedono alla assistenza dei caduti stessi dell'avversario, essi dispregiano il nemico e si rendono degni del plauso di tutto il mondo civile!

« Noi, mentre siamo dolenti che le circostanze ci tolgano di imitarne l'esempio, col nostro saluto mandiamo anche l'augurio che ormai è certezza: che essi tornino sani, ricompensati dal premio ambito della vittoria ».

I cittadini di Cascia. — Sottoscrizione fra i cittadini di Cascia residenti a Roma a favore del Comitato di mobilitazione civile del comune di Cascia: Lista precedente L. 167,60 – Moretti Alessandro 2; Fratelli Mauri 2; Mattei Andrea 5; Napoleoni Mario 1; Di Lodovico Adolfo 2; Rossi Giulio 1; D'Ottavio Giovanni 1; Cassiotti Nunzio 2; Pascucci Vincenzo 2; D'Ottavio Giocondo 2; D'Ottavio Umberto 5; Pignoloni Pietro 2; Paoloni Damiano 2; Petrelli Angelo 5; Cavalieri Eugenio 15; Basili Pietro 3; Bartoli Eliseo 3; on. Schanzer Carlo 50; Celi Giuseppe di Giovanni 5; – Totale L. 278.60.

I premi della lotteria pro Croce Azzurra. — Il Comitato della Lotteria Pro Croce Azzurra, aderendo alle richieste del pubblico, ha prorogato a sabato 31 corrente il termine utile per il ritiro dei premi vinti con biglietti venduti in Roma.

Il ritiro stesso si effettuerà nei locali dell'Ambasciata inglese, dalle 17 alle 18. Nessun'altra proroga potrà essere concessa, e dal 1° agosto il Comitato disporrà dei premi vinti e non ritirati.

Per accorciar di un anno il liceo. — Parecchi alunni di liceo, promossi già alla terza classe senza esami a norma dell'art. 3 del R. Decreto 22 maggio 1913, ed altri nati nel 1897, hanno presentato istanza al Ministero della P. I. per essere ammessi agli esami di licenza nella prossima sessione autunnale col beneficio dell'anticipazione di un anno come dispone l'art. 21 del R. Decreto 22 giugno 1913.

I primi adducono la ragione che la dispensa dagli esami impedì loro di presentarsi ai medesimi nella sessione estiva, e di conseguire così i punti necessari per godere del beneficio dell'anticipazione.

Gli altri, chiedono l'anticipazione stessa in vista della probabilità o quasi certezza di essere chiamati alla leva nell'anno venturo, come nell'anno decorso furono chiamati i nati del 1895, e in quest'anno saranno chiamati quelli del 1896.

La morte dell'ing. Gerardi. — Con la morte dell'ing. Ferdinando Gerardi, avvenuta in questi giorni, è scomparsa una delle figure più caratteristiche, più note e più apprezzate nell'ambiente romano.

Appassionato studioso e cultore di questioni artistiche-storiche a queste dedicò gran parte della sua operosa e intelligente attività. Ultimamente egli era stato assunto a vice-presidente della Sezione romana della Società nazionale per la storia del Risorgimento, alla quale contribuì efficacemente e largamente con il suo limpido ingegno e con la sua soda cultura.

Dopo aver coperto per molto tempo varie cariche in pubblici uffici di Roma egli volle dedicare ogni sua attività e perizia tecnica all'impulso di varie iniziative di carattere scientifico e industriale. La qual cosa non gli impedì di farsi allo stesso tempo, alacre e benemerito promotore di numerose opere filantropiche.

Per queste sue doti rese più marcate dai modi squisiti, egli lascia vivo rimpianto di sè nei numerosi amici e grato ricordo in quanti lo conobbero.

Per la tutela degli interessi dei pescatori dell'Adriatico. — Si è tenuta l'annunziata adunanza per la marina peschereccia dell'Adriatico indetta dal Sindacato Peschereccio Adriatico d'intesa con la lega nazionale delle Cooperative.

Intervennero alla adunanza: S. E. Luigi Luzzatti per il gruppo parlamentare della cooperazione, il quale per acclamazione fu nominato Presidente dell'assemblea, l'on. Luigi Rava e l'on. Schanzer per il gruppo parlamentare della previdenza e della beneficenza, l'on. Luigi Dari Presidente del consiglio degli arbitri del Sindacato Peschereccio Adriatico, l'on. Chiaraviglio il comm. prof. David Levi Morenos Presidente del Sindacato Peschereccio Adriatico l'avv. Alberto Basevi per la Federaz. Nazionale dei Sindacati Pescherecci, il prof. Cerlini per la Lega Nazionale delle cooperative, il comm. Beppe Ravà, il rag. Barbini direttore del Sindacato, il cav. Bronzi per la cooperativa Pescatori di Porto S. Giorgio, il prof. Salvemini per la cooperativa Pescatori di Molfetta, il sig. Scharza per l'Unione Barchettai da pesca di Molfetta, il sig. Pastore per la cooperativa Pescatori di Barletta, il sig. Del Zoppo per la cooperativa Marina Abruzzese di Castellammare-Pescara, don Salocchetti per la cooperativa Pescatori di S. Benedetto del Tronto, cav. uff. don Eugenio Bellomo per la cooperativa Pescatori di Pellestrina, il sig. Mazzagallo per la cooperativa Pescatori di Chioggia, i sigg. Pellegrino e Ranieri per la cooperativa Pescatori di Bari.

Hanno aderito l'on. sen. Ferrero Di Cambiano per la Cassa Nazionale di Previdenza, l'on. Roberto Galli, Nullo Baldini membro del Consiglio superiore del lavoro, la Cooperative di Pescatori di Ravenna, Ancona, Caorle, Burano e Bianco, i sindaci di Bianco, Fano, e Porto Recanati, il sig. Vergnanini per la Lega Nazionale delle cooperative e l'on. comm. Alceo Speranza.

Dopo un esauriente discussione intorno alle condizioni in cui si trovano i pescatori dell'Adriatico, a causa della guerra, e sui mezzi più idonei per ovviarne, al possibile, i danni, i convenuti si accordano con l'approvazione di un ordine del giorno col quale si chiede al Governo:

I. Immediata autorizzazione del Ministero d'Agricoltura al Sindacato Peschereccio Adriatico di depositare presso l'Istituto Nazionale di Credito per la cooperazione il suo fondo iniziale di 50.000 lire a garanzia delle operazioni di credito alle cooperative sindacate.

II. Intervento integratore dello Stato per la concessione di idonei sussidi alle famiglie dei pescatori.

III. Concessione del Ministero della Marina a metà prezzo alle cooperative, agli Armatori ed ai pescatori per il tramite del Sindacato Peschereccio Adriatico delle materie prime necessarie alla manutenzione del scafo e dalle attrezzature delle barche peschereccie, quali sono vernici, catrame, pegola, canapa, sottomarini, ecc. per essere conservate in buono stato durante questo periodo di guerra per la futura produzione del pesce.

IV. Aiuti speciali alla Marina Peschereccia Adriatica per la pesca fuori dall'Adriatico.

V. Ottenere dal Ministero del Tesoro i fondi perchè siano continuati i sussidi stanziati per la legge 1904 ai Sindacati Pescherecci.

L'ordine del giorno verrà presentato da apposita Commissione nominata dall'assemblea e composta di S. E. Luzzatti, S. E. Dari, gli onorevoli Chiaraviglio e Schanzer e dai rappresentanti del sindacato Peschereccio comm. prof. David Levi Morenos, cav. Luigi Bronzi e prof. Salvemini, al Governo per i provvedimenti del caso.

Viaggiatori e Rappresentanti di Commercio. — La sezione di Roma dell'Unione Nazionale fra viaggiatori e rappresentanti di Commercio avverte tutti coloro che sono colpiti dalla disoccupazione (soci e non soci) di volersi iscrivere all'Ufficio di collocamento presso la sede sociale via dei Cestari 12 piano primo aperto tutte le sere dalle 20 alle 21.

Al Ricreatorio « Pilade Mazza ». — Oggi alle ore 18 e mezzo la professoressa Guglielmina Ronconi; ripeterà alle alunne del Ricreatorio Pilade Mazza il 5° tema del ciclo patrio: « Il grande palpito ».

La morte del prof. Spinetti. — La famiglia del pittore prof. Mario Spinetti, abitante in Via Lorenzo Caro è stata colpita da una grave disgrazia.

Da pochi giorni la famiglia Spinetti si era recata a villeggiare in Anzio. L'altra mattina, sebbene si sentisse un po' indisposto, l'egregio artista volle prendere il bagno. Disgraziatamente, mentre era in bagno, egli venne colto da sincope e nuovi quasi improvvisamente; sebbene alcuni bagnanti fossero prontamente accorsi in suo aiuto.

Il prof. Spinetti era insegnante di disegno e pittura nella Scuola d'Arte e Mestieri e all'Istituto di San Michele. Egli aveva 55 anni.

Per lire 40 mensili. — Affittasi camera da letto salottino gabinetto tutto mobiliato a persona sola stabile. Visibile dal mattino alle 17 – Via Panisperna 104.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-57 — Ammin. 12-84

Ferimento. — Ieri mattina in via dei Rutuli il commentista Claudio Giuffi di a. 28 ab. in via dei Latini 40 venne a lite con l'oste Domenico Pugliesi di a. 40 ab. in via dei Rutuli 20; ed esplose contro di lui sei colpi di rivoltella, due di quali lo ferirono al gomito sinistro e al nono spazio intercostale; per cui al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Il Giuffi fu arrestato da due guardie municipali mentre si dava alla fuga e condotto alla delegazione di S. Lorenzo dichiarò al delegato cav. Damiani, che la rissa era sorta per ragioni d'interesse essendo egli debitore del Pugliesi di 40 lire. Affermò anzi di essere stato altra volta minacciato dal Pugliesi. Dopo l'interrogatorio fu tradotto alle carceri.

Incendio. — Ieri alle 14 si sviluppò un incendio nella camera da letto di Letizia Natalucci di a. 44 in via Carmelo 45 p. a.

La Natalucci, era uscita di casa per portare il pranzo al marito Giovanni Alopito conduttore dello Splendido Hotel. L'incendio fu causato dai resti del carbone non bene spento che la Natalucci aveva riposto in un [illegible] il letto.

Accorsi i vigili del comando spensero il fuoco che aveva però distrutto il letto nuziale ed alcuni vestiti per il valore complessivo di 200 lire.

Furto. — L'altra notte i ladri montarono il muro di cinta del giardini della Società Veneta in via Merulana e scassinata la porta di un locale adibito a magazzino rubarono due galleggianti di ottone per il valore di 10 lire.

Il furto fu denunciato al Commissariato dell'Esquilino.

Annegamento. — Ier l'altro a Ladispoli l'usciere della Banca Commerciale Saturno Cotroni di a. 42, recatosi nello stabilimento *Roma* a far un bagno, dopo avere abbondantemente mangiato e bevuto fu colto da sincope e morì.

Il cadavere fu messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Disgrazie. Ieri mattina alle 10 un cavallo attaccato ad un carro da macellaio che si trovava nell'interno del mattatoio, si dette alla fuga imboccando a corsa sfrenata il cancello principale. Qui si trovavano a parlare il custode Massimino Comelli ed il macellaio Giuseppe Condini di a. 40 ab. in via Vespasiano 12. Entrambi rimasero investiti e riportarono il primo delle lievi escoriazioni giudicate guaribili in g. 6 alla Consolazione ed il secondo delle contusioni e commozione cerebrale per cui fu trattenuto in osservazione allo stesso ospedale.

— Il pescivendolo Gaetano Jonumi di a. 47 ab. in via dei Volsci 119 ieri mattina trovandosi su di una vettura elettrica della linea 14, in seguito ad un contraccolpo della vettura cadde producendosi una grave commozione cerebrale. Fu trattenuto in osservazione alla [illegible].

— Il bambino Domenico Ranoldi di a. 6 ab. al vicolo Savelli 50, l'altra sera alle 22, in via S. Dorotea ricevette per caso una spinta da un ragazzo rimasto sconosciuto e cadde, rimanendo investito dalla vettura pubblica condotta dal vetturino Giovanni Palmieri. Trasportato alla Consolazione fu in sul momento trattenuto in osservazione, accusando il piccino dei gravi dolori all'addome. Ieri mattina aggravatosi i sanitari decisero di operarlo, e riscontrando che il poverino aveva riportato la rottura della milza, non ostante che l'operazione fosse completamente riuscita lo giudicarono in pericolo di vita.

— Ieri alle 13 al Lungo Tevere Angelico l'impiegato privato Stefano Ferrari di a. 26, ab. in via della Scrofa 50 camminando lungo la riva del Tevere scivolò e cadde nel fiume. Salvato dalle guardie di finanza di mare Guadagni e Sorgi e fu da essi accompagnato all'ospedale di S. Giacomo. Ivi fu trattenuto in osservazione

— La bambina Olga Sicchiotti di a. 9 ab. in via de' Serpenti 164, ieri mattina alle 9.30 si recò nel forno Todini in via de' Serpenti. Il figlio del proprietario a nome Enrico allungò il braccio nel tagliare il pane ieri involontariamente la Sicchiotti alla mano sinistra. Alla Consolazione fu giudicata guaribile in 8 g.

— Ieri lle 15.30 in via Salaria, nel cantiere di villa Castani certo Giovanni Gregolini di a. 54 ab. in via S. Giovanni in Laterano 106, lavorando per conto della Cooperativa Generale, rimase accidentalmente impigliato con la gamba sinistra fra gl'ingranaggi della macchina impastatrice della calce, riportando gravi contusioni. All'osp. del Policlinico, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Tentati suicidi. — Alfredo Zazza, di a. 37 ab. in via Borgo Vecchio 98, ieri alle 16, per dispiaceri intimi, si gettò nel Tevere scavalcando il parapetto del ponte Umberto. Lo Zazza fu salvato dai barcaiuoli Valentino Orsiari, ab. al vicolo dei Fiorentini 7 e Guido de Santis, ab. [illegible] del Giglio d'oro 25; accompagnato all'ospedale di S. Spirito, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Giulia De Bianchi di a. 16 ab. in via del Conservatorio 66 ieri alle 18, nella propria abitazione per dispiaceri di famiglia ingoiò dieci pastiglie di chinino. Trasportata dai militi della Croce Bianca all'ospedale della Consolazione, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Bambini seviziati. — L'ufficio di P. S. di Borgo fu ieri informato che nella casa sita in via Borgo Vecchio 18, piano primo, abitata dai coniugi Guglielmo Mecchi, di a. 34, romano ed Emma Agnesotti, di a. 30, fattorina delle tramvie municipali, erano rinchiusi tre bambini che venivano continuamente seviziati da parte dei genitori. Il brigadiere Giuseppe Spaducci e la guardia scelta Adriano Chioggio, recatisi sul posto, in compagnia di certa Maria Fei, ab. nello stesso stabile al secondo piano, penetrarono nell'appartamento abitato dai Mecchi e rinvennero i bambini Clara di a. 6, Gino di a. 3 ed Alberto di mesi 17, in uno stato compassionevole. Il piccolo Alberto fu trovato bocconi sul letto che si lamentava a voce fioca; aveva il vestitino cucito per ogni sua parte alla tela del pagliericcio ed ogni più lieve movimento gli era impedito. L'Alberto in ispecie fu trovato in deplorevolissime condizioni organiche e fatto visitare da un sanitario dell'ospedale di S. Spirito gli riscontrò oltre ad un avanzato stato di anemia, gli occhi notevolmente infossati e traccie di punzecchiature d'insetti sparse per tutto il corpo. I bambini più grandi furono affidati al Rifugio del Falco, ed il piccolo Alberto, alla sensale di balie Vittoria Menanzi, ab. in Borgo Vecchio 51. Alle 20.30, in seguito ad un servizio di appostamento, il delegato signor Bondini ed il brigadiere Spaducci in piazza S. Claudio arrestarono i coniugi Mecchi-Agnesotti. Dopo un sommario interrogatorio i due snaturati genitori furono inviati alle carceri.

MONTE DI PIETA'

MERCOLEDI' 28 Luglio 1915 — La 2ª Custodia vende gli ori 18 Maggio 1914.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Con largo concorso di pubblico la Compagnia Mascalchi rappresentò ier sera il nuovo dramma, in 4 atti di Giovanni Pennisi: *Nozze sull'Ilsa*. E' un lavoro di carattere popolare, a forti tinte, in cui si assiste alla vendetta di un vecchio fabbro ferraio, che uccide la giovine moglie, la quale lo tradiva con un pastore.

Non mancarono gli applausi, specialmente all'indirizzo del Mascalchi, e della Corso.

Mascalchi fu molto festeggiato anche nella *Canzone dei trofei* di D'Annunzio.

Lo spettacolo era a beneficio delle famiglie povere dei richiamati.

Quirino. — I consueti applausi riscossero ieri gli artisti della Compagnia Sainati.

— Stasera *Mam mariena e Lui*, il forte interessante lavoro di Metènier.

Si annunziano intanto due interessanti novità: *Fiamma bella* e *L'ultima lezione*.

Nazionale. — Le recite della Compagnia Monaldi continuano a richiamare numeroso pubblico, che fa ai valenti artisti romaneschi le più calorose accoglienze

— Stasera — a richiesta — replica di *Nino er boja*.

Adriano. — La Compagnia Campioni-Baccani da stasera l'interessante dramma di Parker: *Il cardinale*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Mam mariena, Lui, Dormi lo voglio* ore 21.

Nazionale. — *Nino er boja*, ore 21.

Adriano. — *Il cardinale*, ore 21.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17.30 in poi e ore 21.30.

Sferisterio Romano. (Via Ancona - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite, ore 17.

Monte di Pietà di Roma

PATRIMONIO DELL'ISTITUTO AL 31 DIC. 1914

L. 5.046.276.73 (cap. proprio).

Situazione generale dei Conti al 30 Giugno 1915

Attivo.

Numerario in Cassa o in deposito		L.	690.003.78
Titoli di proprietà		»	6.617.202.67
Prestiti su pegni di ogni natura		»	15.128.648.35
Mobili e scaffalature		»	17.162.65
Beni immobili		»	1.664.061.02
Residui attivi		»	6.336.65
Spese ammortizzabili		»	45.250.73
Crediti diversi		»	657.742.58
Cessioni quinto stipendio		»	240.590.57
Conto titoli			
a cauzione	L. 301.196.82		
presso terzi	» 7.182.875.—		20.514.206.85
in deposito	» 13.031.132.07		
Spese e perdite dell'Esercizio corr.		»	701.580.56
		L.	45.278.856.01

Passivo.

Depositi in c/c e a risparmio		L.	12.618.012.80
Conti correnti passivi		»	122.040.60
Sopravanzi vendite pegni		»	871.719.50
Mutui passivi		»	3.761.392.30
[illegible]		»	551.216.29
Fondo pensioni impiegati		»	68.783.07
» riserva speciali		»	82.093.60
Buoni Cassa per acconto pegni		»	79.807.—
Residui passivi		»	237.70
Conto Titoli *(come all'attivo)*		»	20.514.206.85
Patrimonio dell'Istituto			
Capit. proprio	L. 5.046.276.73		
Fondo benefic.	» 2.762.42		5.212.876.85
Ut. 1914 da erogarsi	» 163.837.70		
Profitti e rendite dell'Esercis. corr.		»	804.460.46
		L.	45.278.856.01

Il Dir. regg. L. Persiani — *Il commiss. di turno* A. Argentini — *p. Il ragion. capo* N. Moretti

Ultime Notizie

La guerra e la Censura

UNA CIRCOLARE DEL PRES. DEL CONSIGLIO

Il Presidente del Consiglio ha diramato agli uffici di censura sulla stampa una circolare con la quale, ad evitare dannosi sviamenti della opinione pubblica, si dispone che la censura sia esercitata con più vigile cura in modo che non si ripeta la divulgazione di notizie militari inesatte, l'uso di titoli esagerati e la deformazione ed amplificazione del quadro della nostra azione militare, il cui semplice e genuino racconto è già sufficiente titolo di gloria per l'esercito.

La circolare, rilevando che questo sistema giornalistico non giova alla tranquillità dello spirito pubblico ed ha prestato il fianco a commenti e smentite dei nemici, conclude invocando dagli uffici competenti la maggiore severità nella censura delle notizie militari fidente che la stampa italiana, nel suo patriottismo, saprà comprendere e rispettare tali disposizioni.

Senato del Regno

I FUNERALI DEL SEN. TOMMASO VILLA

(S) **Torino** 27. — La salma del sen. Tommaso Villa fu trasportata stamane in forma privatissima accompagnata dal solo figlio Goffredo a Valfenera d'Asti. Quivi furono celebrati i funerali, che riuscirono una grande dimostrazione d'affetto per l'illustre estinto.

Sono intervenuti il Prefetto di Torino, comm. Verdinois, i senatori De Blasio, Primo Presidente della Corte di Cassazione, Palberti e Ferrero di Cambiano, il comm. Useglio in rappresentanza del Sindaco di Torino, assessori e consiglieri comunali, di Torino, le autorità locali e dei Comuni limitrofi, Associazioni operaie con bandiere, allievi delle scuole e dell'asilo infantile e numeroso popolo. Il feretro era stato collocato in una sala a pian terreno della villa, contornato di ceri ardenti.

Dopo la benedizione venne trasportato a mano da quattro uomini nella vicina chiesa parrocchiale con a lato quattro valletti del Municipio di Torino e « le figlie dei militari ».

Seguivano i figli Ugo, maggior generale, Goffredo pretore di Avigliana, ora tenente, del genio, ed Ettore, Sindaco di Valfenera, i nipoti, le autorità, ecc.

Dopo la Messa cantata, presente cadavere, il feretro fu deposto su un catafalco sulla piazza della chiesa e pronunciarono davanti ad esso commoventi discorsi il Prefetto di Torino, comm. Verdinois, a nome del Presidente del Consiglio on. Salandra, il comm. De Blasio pel Ministro Guardasigilli e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, l'assessore Useglio per la città di Torino, l'avv. Arnoldo pel Comune di Valfenera, il comm. Bianchi e la signora Mario, Presidentessa dell'Istituto magistrale delle figlie dei militari.

Terminati i discorsi la salma fu trasportata al cimitero, ove fu tumulata nel sepolcreto di famiglia.

◆ (S) **Torino**, 26. Ai funerali dell'on. sen. Tommaso Villa, fra le numerose corone di parenti, amici e conoscenti, figuravano quelle splendide del Presidente del Consiglio on. Salandra, del Guardasigilli on. Orlando, della Camera dei Deputati, del Municipio di Torino, del Consiglio direttivo del Museo nazionale del Risorgimento nazionale, della Commissione esecutiva dell'esposizione internazionale del 1911, e della Società torinese per le abitazioni popolari.

Camera dei deputati

MORTE DELL'ON. TULLO MASI.

Ieri è morto a Bologna il ten. generale on. Tullo Masi, deputato di Lugo.

Nato a Lugo (Romagna) nel 1852, si dedicò alla carriera militare. Nominato nel 1872 ufficiale del genio, frequentò i corsi della scuola di guerra ed entrò nel corpo di Stato Maggiore.

Nel 1896 fu nominato colonnello, e comandò il regg. di fanteria n. 88 e il regg. dei bersaglieri n. 2.

Promosso maggiore generale nel 1902 comandò la brigata *Ferrara*.

Nel 1907 fu chiamato a riorganizzare il Corpo della R. Guardia di Finanza che egli comandò fino al 1912, continuando in tale ufficio anche quando nel 1909 fu promosso ten. generale.

Si deve senza dubbio al gen. Masi se alla guardia di Finanza venne impresso qual carattere militare così spiccato onde il Corpo si distingue oggi sul fronte italo-austriaco come già ebbe a distinguersi in Libia.

Nel 1911 il gen. Masi fu nominato comandante la divisione militare di Napoli e il 1 gennaio 1913 fu elevato a Comandante il 4° Corpo d'Armata (Genova.)

Alla vigilia della guerra cadde infermo ed ora è morto presso i suoi parenti a Bologna.

Fu deputato per Lugo durante le Legislature 18, 23 e 24.

Ottimo soldato e generale, parlamentare stimato, lascia di sè un grato ricordo fra i membri dell'assemblea legislativa come nell' Esercito.

***

Ecco lo stato di servizio del defunto.

Nato a Lugo 19 marzo 1852.

Allievo del collegio militare di Milano: 15 ottobre 1866
Tale nell'Accademia militare: 19 marzo 1870
Sottotenente del genio: 28 luglio 1872
Tenente: 16 settembre 1874
Capitano: 14 agosto 1881
Tale nel corpo di Stato Maggiore: 1 febbraio 1885
Maggiore nel 34° regg. fanteria: 7 ottobre 1887
Tale capo di Stato Maggiore nella divisione mil. di Chieti 11 dicembre 1892
Tenente colonnello in detto: 17 luglio 1893
Colonnello comandante dell'88° regg. fanteria: 18 ottobre 1896
Tale comandante del 2° regg. bersaglieri 22 luglio 1897
Maggiore generale comandante brigata Ferrara: 26 gennaio 1902
Tale comandante generale del Corpo della R. Guardia di Finanza: 20 giugno 1907
Tenente generale in detto: 18 febbraio 1909
Tale comandante divisione militare di Napoli: 17 dicembre 1911
Tale comandante del IV° corpo d'Armata: 16 gennaio 1913
Collocato a disposizione: 7 marzo 1915

Onorificenze: Gr. uff. della Corona d'Italia e dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Acquisto della cittadinanza italiana.

Un decreto del 25 determina:

Art. 1°). – Durante la presente guerra non è ammesso l'acquisto della cittadinanza italiana a norma dell'art. 3 n. 2° e 3° della legge 13 giugno 1912, n. 555.

Art. 2°). – Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ministero Tesoro

Concessioni di mutui sul fondo dei 100 milioni di cui al R. Decreto 22 settembre 1914 al 2 %.

Provincia di Piacenza – L. 500.000;
Provincia di Sassari – L. 500.000;
Ancona – Arcevia L. 6.000;
Belluno – Sovramonte L. 27.000;
Brescia – Calvisano L. 12.000; Salò L. 6.000;
Grosseto – Roccastrada L. 60.000;
Lecce – Cosarano L. 10.000; Lecce L. 200.000;
Mantova – Moglia L. 7.000;
Milano – Noda L. 32.000; Lentate sul Seveso lire 30.000;
Modena – Soliera L. 11.000;
Novara – Cossila L. 12.000;
Napoli – S. Giuseppe Vesuviano L. 50.000;
Palermo – Villabate L. 30.000;
Parma – Neviano degli Arduini L. 40.000;
Pesaro – Cagliano L. 10.000;
Pisa – Bagni S. Giuliano L. 70.000;
Porto Maurizio – Borgomanero L. 5.000;
Potenza – Genzano L. 60.000; Latronico L. 17.000; Sant'Arcangelo L. 26.000; Castel Saraceno lire 12.000;
Reggio Emilia – Casina L. 50.000;
Salerno – Amea L. 9.600;
Treviso – Sernaglia L. 11.000; Cessalto L. 30.000; Castel franco Veneto L. 2.000;
Udine – Pietischis L. 36.500;

Ministero Pubblica Istruzione

Personale del Ministero.

Con RR. Decreti minist. vennero prese le seguenti disposizioni nel personale del Ministero:

Ferranti Agostino, ragioniere, cessa dall'aspettativa per servizio militare, ed è considerato in congedo per tutta la durata del servizio medesimo;

— I seguenti segretari nel ruolo dei Musei, Monumenti e Scavi, sono confermati quali comandati, presso l'Ammin. Centrale fino al 30 giugno 1916:

Palmi Giulio – Gorrini Pietro – Antonino Raffaele – Amendola Liberato – Mazzone Luigi – Monaco Carlo – Willaume Carlo.

Ministero Lavori Pubblici

Consiglio Superiore.

Il Consiglio ha dato parere favorevole sui seguenti oggetti:

Progetto della strada d'allacciamento da Montepercone alla rete esistente (Alessandria);

Progetto per l'allargamento del ponte Nure, lungo la provinciale Cremona–Piacenza;

Progetto per la ricostruzione di parte del fabbricato del R. Riformatorio di Parma.

Consolidamento del ponte sull'Adda lungo la strada da Olginate alla stazione di Calolzio. (Como.)

Progetto modificato per la costruzione del l'Istituto Botanico in Napoli.

Progetto di variante alla strada naz. 44, fra l'abitato di Alfedena e il ponte sul Sangro sotto Barrea (Aquila).

Informazioni estere

FRANCIA

(S) **Parigi**, 26. — La dimostrazione progettata dal Governo e dal Parlamento in occasione dell'anniversario della dichiarazione di guerra avrà luogo il 4 agosto al Senato ed alla Camera.

Le due assemblee per mezzo dei loro rispettivi Presidenti e il Governo per mezzo del Presidente del Consiglio dirigeranno un solenne omaggio al valore dell'esercito e riproclameranno la volontà della nazione di mantenere l'unione sacra di tutti i suoi figli decisi a non indietreggiare davanti a nessun sacrificio per far trionfare definitivamente la causa della Francia che è quella del diritto, della libertà e della civiltà.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 26. In occasione dell'anniversario della dichiarazione della guerra saranno tenute il 4 agosto riunioni in tutte le parti del Regno Unito, sotto gli auspici dei Municipi, dei Consigli generali e delle Camere di Commercio.

Una mozione, approvata dal Pr. Ministro Asquith, sarà presentata a queste riunioni, affermando la determinazione inflessibile di proseguire la lotta sino all'esito vittorioso.

GRECIA

Secondo il corrispondente ad Atene del *Berliner Tageblatt* l'ex presidente della Camera greca Zavitiano, uno dei capi del partito di Venizelos, da lui intervistato si è così espresso:

« Secondo la mia opinione e secondo quella dei miei amici politici, la Grecia è portata dai suoi interessi a schierarsi con la Quadruplice Intesa; peraltro, io credo che le ragioni che, un tempo, consigliavano Venizelos e il partito da lui diretto ad uscire dalla neutralità, non esistono più al giorno d'oggi perchè la situazione internazionale ha subito in questo tempo un mutamento straordinario, per cui attualmente cessano la Grecia crede più consigliabile di rompere la neutralità.

L'intervistato ha aggiunto che tanto il Re come Venizelos i quali sono amatissimi nel Paese finiranno per accordarsi anche se nel momento, esiste tra di loro un certo dissenso di opinioni.

S. U. D'AMERICA

(S) **New York**, 2 . — La Compagnia *Standard Oil* ha respinto le domande degli scioperanti di Bayonne promettendo un equo esame della questione entro un periodo di dieci giorni se gli scioperanti riprendessero immediatamente il lavoro. Gli scioperanti si sono rifiutati.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.

Roma, 26 luglio 1915.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	[illegible]
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	[illegible]
id. 3 % lordo	[illegible]
[illegible]	
Obbligazioni 4½ % netto (più interessi) press. naz.	98 01
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	97 97
id. id. id. 1913–1914	[illegible]
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1.)	— —
id. 3 % netto redimibili	— —
id. 5 % del prestito Blunt 1865	— —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	363 67
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
id. 5 % id. Maremmane	— —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	331 —
id. 5 % id. di Novara	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	— —
id. 3 % id. Cavallermaggiore Alessandria	— —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	302 —
id. 3 % id. id. C. D.	304 —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	— —
id. 5 % per i lavori del Tevere	— —
id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 5% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
Azioni comuni della Ferr. Bra-Cantalupo, Castagnole-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	— —
[illegible]	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1888)	299 60
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	81 75
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Prov. 3.75 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 2.75 % (antiche obblig. 4 % ora della città di Roma)	— —
id. ordinarie di Credito Com. e Provinc. 3.75%	— —
id. del Cred. Fond. del Banco di Napoli 3½ % netto	456 50

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle di Sicilia 5 %,	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	— —
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3.75 %	471 —
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3½ %	429 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	472 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	— —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	448 50
id. id. id. id. 3 ½ %	453 —
id. id. id. di Verona 3.75 %	— —
id. del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4 ½ %	— —

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 27 luglio a Lire 110.75.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 26 luglio a tutto il 31 corrente per i dazieti superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 110.70.

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914.
(accertata il giorno 26 luglio 1915)

Piazza	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	110.65	111.11
Londra	29.80	29.93
New York	6.24	6.34
Buenos Ayres	2.49	2.52
Svizzera	115.99	116.51
Cambio dell'oro	110.30	111.—

CAMBIO MEDIO UFFICIALE, del 27 luglio 1915.

Franchi	110 88	Dollari	6.27 ½
Lire sterline	29.86 ½	Pesos carta	2.50 ½
Marchi	116.25	Lire oro	110.75

BORSA DI PARIGI

20 Luglio 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	91 50
Id. fr. 3 % amm. antica	»	75 75
Id fr 3 % perpetua	»	69 —
Id. italiana 3 ½ %	»	— —
Id. spagnuola esterna 4 %	»	84 95
Id. russa 3 % 1891	»	— —
Id. russa 5 % 1906	»	— —
Id. russa 4 ½ % 1909	»	— —
Id. serba 4 %	»	61 55
Id. egiziana unificata	»	88 30
Rendita argentina 1900	»	78 75
Rendita ungherese 4 0/0	»	— —
Brasile 4 %	»	— —
Portoghese nuove	»	58 50
Banca di Francia	»	4500 —
Banca di Parigi	»	865 —
Credito Fondiario	»	575 —
Lombarde antiche	»	161 50
Azioni Suez	»	3985 —
Banca Ottomana	»	415 —
Nord Espagne	»	359 —
Saragozza	»	360 —
Rio Tinto	»	1527 —
Andaluse	»	241 —
Crédit Lyonnais	»	1017 —
Thomson	»	584 —
Rand Mines	»	123 —
De Beers	»	274 —
Gold Fields	»	36 50
Geduld	»	— —
Ferreira Deep	»	— —
Tunisine	»	— —
Randfontein	»	16 —
Banca Commerciale Italiana	»	455 —
Chartered	»	14 50
Rio della Plata	»	300 —
Sosnowice	»	— —
Metropolitan	»	— —
Brasile [illegible]	»	— —
Ferrovie Ottomane	»	140 —
Cambio su Italia	89 50	91 50
Chèques su Londra	26 86 ½ —	26 87 ½

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 18 al 26 Luglio 1915

ARTICOLI		Unità	Minimo	Massimo
CARBONI E LEGNA				
Carbone pedagna cerro ed elcino		Quint.	[illegible] —	150 —
Carbone cioce. spacco e mezzaglia		id.	160 —	160 —
Carbone siccatura di castagno		id.	110 —	115 —
Carbone di faggio		id.	130 —	135 —
CARNI			Peso morto	
Bovini della Toscana		Quint.	330 —	360 —
Bovini dell'Umbria e Marche		id.	[illegible]	380 —
Bovini della Romagna e Piem.		id.	— —	— —
Bovini locali (velg. d'orbe)		id.	280 —	385 —
Bovini della Sardegna		id.	300 —	380 —
Vitelli da latte		id.	300 —	380 —
Vitelli da latte locali		id.	— —	— —
Vitelli » slattati		id.	— —	— —
CEREALI				
Grano Fisio		Quint.	37 — (a)	— —
Grano Manitoba		»	40 — (a)	— —
Grano tenero prov. Rom.	1. qual.	Quint.	36 —	39 —
Grano tenero prov. Roma	2 id.	id.	— —	— —
Grano tenero altre provenienze	2 id.	id.	— —	— —
Granone Prov. Romana	1. id.	id.	— —	— —
Granone Prov. Romana	2. id.	id.	— —	— —
Granone stan. diverse	1. id.	id.	— —	— —
Granone stan. diverse	2. id.	id.	— —	— —
Fiore di farina		id.	[illegible]	— —
Fiore di farina		id.	[illegible]	— —
Fiore di farina	A id.	[illegible]	— —	— —
Fiore di farina	B id.	[illegible]	— —	— —
Fiore di farina	C. id.	[illegible]	— —	— —
Fiore di farina	D id.	[illegible]	— —	— —
Farine tipo unico (molini locali)		id.	47 —	48 —
Farine tipo unico altre provenienze		id.	— —	— —
Farine B n. 2		id.	40 —	42 —
Avena nostrale	1. qual.	id.	34 50	35 —
Avena stazioni diverse	1. id.	id.	34 —	34 50
Orzo nostrale		id.	— —	— —
Favicelle di granone	1. qual.	id.	— —	— —
Favicelle di granone	2. id.	id.	— —	— —
Semolino di grano duro	SSS	id.	— —	— —
Semolino di grano duro	SS	id.	[illegible] —	[illegible] —
Semolino di grano duro	S	id.	— —	— —
Pasta	N. 0	id.	[illegible] —	[illegible] —
Pasta	id. 1	id.	[illegible] —	[illegible] —
Pasta	id. 2	id.	42 —	[illegible] —
Cruscs di grano tenero		id.	[illegible] —	19 —
Crusca di grano duro		id.	— —	— —
Cruschello di grano tenero		id.	27 —	26 —
Cruschello di grano duro		id.	— —	— —
COLONIALI E ZUCCHERI				
Cacao Para o Maragnan		Quint.	— —	— —
Cacao Caracas		id.	— —	— —
Caffè Moka		id.	[illegible] —	— —
Caffè Porto Rico		id.	410 —	— —
Caffè Jacmel e Gonaives (S. Domingo)		id.	380 —	— —
Caffè Jacmel e Gonaives (crivellato)		id.	[illegible] —	— —
Caffè Guayra		id.	365 —	— —
Caffè Bahia		id.	— —	— —
Caffè Santos		id.	[illegible] —	380 —
Caffè Guatemala		id.	[illegible] —	— —
Caffè Cicoria in pacchetti da kg. 1		id.	— —	140 —
Caffè Cicoria in pacchetti Kg. 1/10		id.	— —	200 —
Cannella Ceylon		id.	900 —	950 —
Garofano		id.	400 —	— —
Pimento		id.	200 —	— —
Pepe Singapore bianco		id.	400 —	410 —
Pepe id. nero		id.	280 —	[illegible] —
Pepe Tellichery		id.	280 —	[illegible] —
Zucchero raffinato	peso lordo	id.	182 —	— —
Zucchero semolato 1. qual.	id.	id.	150 —	158 —
Zucchero semolato	2. id. id.	id.	150 —	— —
Zucchero biondo	1. id.	id.	148 —	147 —
Zucchero biondo	2. id.	id.	136 —	148 —
Zucchero a quadri P. P. P.	peso netto	id.	160 —	170 —
Zucchero a quadri P. P.	id.	id.	160 —	170 —
Zucchero a quadri P.	id.	id.	160 —	160 —
FORMAGGI E BURRI				
Burro di Milano centrifugato	1. d.	Quint.	[illegible] —	— —
Burro di Milano	1. qual.	id.	340 —	360 —
Burro di Milano	2. id.	id.	310 —	320 —
Burro di Reggio Emilia	1. id.	id.	310 —	320 —
Formaggio detto a cavallo: stagion. d.		id.	220 —	225 —
Formaggio detto a cavallo scremato		id.	80 —	80 —
Formaggio pecorino romano vecchio formatura 8 a 12		id.	280 —	280 —
OLII				
Olio d'oliva di Lucca extra		Quint.	200 —	220 —
Olio d'oliva fino		id.	185 —	195 —
Olio d'oliva mangiabile		id.	190 —	195 —
Olio delle Puglie fine		id.	178 —	185 —
Olio d'oliva delle Puglie mangiabile		id.	165 —	170 —
Olio d'oliva delle Puglie da ard.		id.	[illegible] —	160 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio fine		id.	180 —	170 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio mang.		id.	165 —	180 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio da ard.		id.	[illegible] —	[illegible] —
POLLAMI.				
Polli della Toscana comuni		Paio	4 50	5 50
Polli della Toscana Valdarno		id.	5 20	6 50
Pollastrine Toscane macellate		id.	— —	— —
Polli dell'Umbria		id.	3 50	3 50
Polli delle Marche		id.	3 50	6 —
Pollanche		id.	— —	— —
Galline		id.	5 50	7 —
Piccioni		id.	1 40	1 80
Faraone		id.	— —	— —
Anitre		id.	3 50	4 60
Capponi		id.	— —	— —
Gallinacci vivi		Kg.	2 20	2 50
Gallinaccette vive		id.	— —	— —
Gallinacci macellati		id.	— —	— —
Gallinaccette macellate		id.	— —	— —
Uova	2 qual.	Migl.	[illegible] —	[illegible] —
Uova	2 id.	id.	75 —	[illegible] —
Uova di giornata		id.	[illegible] —	100 —
RISI.				
Riso Chinese speciale		Quint.	46 —	46 —
Riso Chinese extra		id.	[illegible] —	[illegible] —
Riso Pugliese		id.	39 —	31 —
Riso Giapponese brillato		id.	44 —	46 —
Riso camolino		id.	— —	— —
VINI (Lazio)				
Romano		Ettolit.	40 —	46 —
Frasc. Grottaferr., Marino		id.	45 —	50 —
Monte Porzio Catone		id.	40 —	46 —
Genzano e Civita Lavinia		id.	40 —	45 —
Albano		id.	37 40	40 —
Velletri bianco		id.	37 50	40 —
Velletri rosso		id.	37 50	40 —
Anzio e Nettuno		id.	37 50	40 —
Palestrina		id.	30 —	32 50
Montecompatri		id.	35 —	37 50
Olevano Romano		id.	37 50	40 —
Viterbo e Circondario		id.	30 —	32 40
Bagnaia		id.	30 —	32 50
Vetralla		id.	— —	— —

I Commissari Camerali
Giuseppe Serafini - Romolo Capecoscia

(a) Prezzi del Consorzio Granario [illegible]

EDITORE-DIRETTORE Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE Cittadini comm. Basilio
PLATTI LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franchi di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA UNIVERSALE — Italia ... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 38 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA MODA UNIVERSALE — Italia ... Anno L. 22.50 | Stati dell'Unione (oro) ... Anno L. 46.—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 15 — Telefono 19-91.
Tariffa 4a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. Le inserzioni a sei corpo 5. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI - Ingresso libero

MUSEI. — Artistico industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10 alle 14.
id. Archeologia Sacra e Profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id. Scultura Antica (Corso Vittorio Emanuele 310) dalle 10 alle 15.
id. S. Pancrazio (Via di S. Pancrazio) dalle 9 alle 17.
MONUMENTI. — Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 8 al tramonto.
id. Colosseo (Piazzale del Colosseo) dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
id. Terme di Traiano (Via Labicana 136) dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Lira una

MUSEI. — Galleria Borghese (Villa Umberto I°) dalle 12 alle 16.
id. Capitolino di scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id. Etrusco, Bronzi, Gabinetto Numismatico e Protomoteca (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id. Lateranense (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 13
id. Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 15) dalle 10 alle 16.
id. Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle 10 alle 16
id. Preistorico ed Etnografico (Via del Collegio Romano 27) dalle 10 alle 16.
id. Vaticano - Scultura, Egizio, Etrusco dalle 9 alle 12.
id. Sacre Grotte dalle 8 alle 11.
GALLERIE. — Vaticano Lapidaria ed Appartamento Borgia dalle 9 alle 12.
id. Capitolina (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id. Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 9 alle 14.
id. Nazionale d'arte antica e Gabinetto nazionale delle stampe (Via della Lungara 10) dalle 9 alle 14.
id. Barberini (Via Quattro Fontane 13) dalle 10 alle 17.
id. Colonna (Piazza della Pilotta 17) dalle 10 alle 15.
MONUMENTI. — Castel Sant'Angelo (Lungo Tevere Sant'Angelo) dalle 10 alle 16.
id. Catacombe di S. Callisto (Via Appia Antica 33) dalle 8 alle 18.
id. Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla (Via Sette Chiese 22) dalle 8 al tramonto.
id. Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
id. Palazzo de' Cesari (Via S. Teodoro 16) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
id. Tabulario e Torre Capitolina (Via del Campidoglio 10) dalle 10 alle 16.
id. Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO. — Studio e Fabbrica del Mosaico (Via delle Zecca) dalle 9 alle 14.
id. Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.
MONUMENTI. — Antiquarium (Via S. Gregorio 1) dalle 9 alle 17.
id. Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 37) dalle 7 ad un'ora prima dell'avemaria.
id. Colosseo (piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
id. Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via Porta S. Sebastiano 13) dalle 9 alle 17.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEI. — Tassiano (Salita di S. Onofrio 4) dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 18.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.30	7.30	8.35	12.40	16.30 19.55	18.— 22.10
Pisa-Torino	7.35	9.30		13.35	18.10	21.—	21.15
Foligno-Ancona	6.—			14.55	18.355	21.40	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.50	18.5	18.35e	21.5	23.60
Pisa-Milano					21 —		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.	4.5 c)	4.5	13.—	15.20e	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10		18.55	20.15	21.50	festiv
Velletri-Terracina	6.30	12.45	18.15				
Velletri				20.25	feriale	21.55	festiv
Fiumicino	5.4d		7.35	13.25	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		6.5	13.—	13.20			

c) a Chiusi - d) da Trastevere - e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.40	8.25	20.30	12.— 20.15	14.23 23.50	17.25
Torino-Pisa	7.—	4.10	9.05		15.40	19.30	21.35 22.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40d	14.20		23.—
Milano-Firenze	5.40	9.35	13.15	15.50	16.8	23.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		[illegible]					
Castellammare A.			8.20e	9.30	19.—	20.15	23.40
Grosseto		11.3[illegible]					
Tivoli		7.5[illegible]					
Civitavecchia	8.—	11.50			feriale		
Frascati	7.35	8.50	14.55		20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		15.10		20.45	
Velletri	8.5						
Fiumicino	6.—	11.20	15.40	21.35	21.35d		
Subiaco-Mandela	8.20		0.30	15.—	20.15		

b) da Fabriano - d) da Avezzano - d) a Trastevere.

ROMA-LADISPOLI
parte: 7 — 7,10 (da Roma Tuscolana) — 13,35 festivo.

LADISPOLI-ROMA
arrivo: 17.40 — 21 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.
ROMA (Termini) parte 6,30 - 8 - 9,30 - 11 - 12,30 - 14 - 15,30 - 17 - 18,30 - 20 - 20,30 f.

Frascati-Roma.
FRASCATI parte 5.15 - 6,30 - 8 - 9,30 - 11 - 12,30 14 - 15,30 - 17 - 18,30 - 20 - 20,30.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.
ROMA (Termini) parte 6,40 - 7,55 - 9,35 - 10,55 - 12,25 - 13,55 - 15,25 - 16,55 - 18,25 - 19,10 - 19,55 20.35.

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano-Roma.
VELLETRI parte 7,10 - 7,25 - 8,55 - 10,25 - 11,55 - 13,25 - 14,55 - 16,25 - 17,55 - 19,25 - 20,10

Roma-Grottaferrata-Marino.
ROMA (Termini) parte 7,10 - 8,40 - 10,10 - 11,40 13,10 - 14,40 - 16,10 - 17,40 - 17,58 fer. - 19,9.

Marino-Grottaferrata-Roma.
MARINO parte 5,58 - 7,10 - 10,10 - 11,40 - 13,10 - 14,40 - 16,10 - 17,40 - 19,10.

Roma-Albano-C. Gandolfo-Marino.
ROMA (Termini) parte 8,35 - 10,5 - 11,35 - 13,5 - 14,35 - 16,5 - 17,35 - 19,23 fer. - 20,20 fest.

Marino-C. Gandolfo-Albano-Roma.
MARINO parte 7,2 - 8,29 - 9,59 - 11.29 - 12,59 - 14,29 - 15,59 - 17,29 - 18,59.

Roma-(P. Venezia)-Rocca di Papa
ROMA (P. Venezia) parte 5,12 - 11.53 - 15.4 - 18.13 18,45

Rocca di Papa-Roma (P. Venezia).
ROCCA DI PAPA parte 6,33 - 7,25 - 9,14 - 13,25 16,59 - 19,40.

Per recarsi da Roma a Rocca di Papa e viceversa oltre che con il Roma (Piazza Venezia) - Rocca di Papa si può partire con le tram Roma (Termini) - Roma di Grottaferrata - Valle Vergata - Marino, o viceversa, trasbordando a Valle Vergata

Frascati-Genzano-Velletri.
FRASCATI parte 6,3(a) - 6,19(a) 6,47 (a) 7,19 - 8,49 10,19 - 11,49 - 13,19 - 14,49 - 16,19 - 17,49 - 19,19 (b) - 20,49 (b) festivo 21,19 (b) festivo.
(a) da Marino - (b) fino a Marino

Velletri - Genzano - Frascati.
VELLETRI parte 6,19 (c) - 7,9 (d) 8,10 - 9,40 - 11,10 12,40 - 14,10 - 15,40 - 17,10 - 18,40 - 20,10 (e)
(c) da Marino — (d) da Genzano — (e) limitata a Marino.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.38	6,20	8,25	9.30	11.45	15.15	16.20	19 —	— —
Bagni	6.30	7.17	9.2	10.14	12.50	16 —	17.11	19.51	— —
V. Adriana	6,48	7.28	9.20	10.31	13.10	16.16	17.29	20.6	— —
Tivoli	7.4	7.49	9.36	10.47	13.25	16.34	17.46	20.25	— —
									Festivo
Tivoli	5.50	7.50	9.8	10.17	11.30	14.36	17.16	18.25	20.50
V. Adriana	6.10	8.6	9.19	10.30	11.4	14.53	17.30	18.39	21.4
Bagni	6.30	8.28	9.34	10.48	12.3	16.14	17.50	19.1	21.21
Roma	7.20	9.5	10,22	11.36	12.50	16.17	18.34	20.4	22.10

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma: 5.55 - 8.50 - 12.15 - 15 *fest.* - 17.25 - 19.15 *fer.* - 21.55 *fest.*

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano: 6.41 - 7,49 - 12.44 - 18.29 - 20.39 - 22.34 *fest.*

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma: 5.50 *fest* - 6.30 - 7.50 *fest* - 9.14 - 12.15 (via Albano) - 18.15.

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno: 6.21 - 12.26 (via Albano) - 19 - 20.35 *fest.* (da Anzio) - 21.15 - 22.10 *fest.*

Roma - Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma: 6.49 - 9.55 - 15 - 18.15.

Viterbo - Trastevere - Roma.
Arrivi a Roma: 8.41 - 13.22 - 19.21 - 22.3.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma — 6.5 — 9.— — 17.—
Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 19.40

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto; praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti cessioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata occorrendo. Tessera ferroviaria 180613 Roma.

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1322

DA VENDERE APPARTAMENTINO; tre stanze camerino, cucina, bagno, esposto sole mezzogiorno, prezzo mite; pagamento a contanti o per ammortamento. Dirigersi Via Panisperna 101 p. p. scala a destra. 1330

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. 1333

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina, sedici vani, viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene; automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47. Roma. 1337

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DIPLOMATO; Perito, Tecnico, Contabile, presterebbe sua opera professionale: Direzione Costruzioni. Liquidazioni. Modesto compenso. Scrivere posta Roma. Tessera Militare anno 1914 N. 18. 1336

LA Signora BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 50

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgere Piazza Dante 15 int. 3 - Roma

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Via Coppelle 28 int. 8.

D' AFFITTARSI

VIA CIMARRA, 37 p. p. — Affittansi due camere mobiliate, anche separatamente. Rivolgersi ivi fino alle due pomeridiane. 1330

PER SIGNORA, SIGNORINA distinta, affittansi una o due camere mobiliate, elettricità, comodo cucina, eventualmente pensione, 1. piano Prati Castello, esposizione mezzogiorno, presso dieci famiglia ufficiale pensionato. Scrivere posta Severo [illegible]

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali